Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Giovedì 11 Aprile 1935 XIII

Udine - Anno IV - N. 87

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE - Via di Prampero 10 - Telefoni: 1.15 - 8.80

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 5 - telef. 6.59 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70-333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14 - Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

Stamani ha inizio la conferenza a tre

IL DUCE IN VOLO DA FORLI' A STRESA

Il primo balzo a Lonate pilotando il trimotore - Il lungo viaggio sulle città emiliane - Nel cielo di Milano - La rivista alla IV Brigata aerea - Tra le maestranze di Sesto - Il volo su Stresa

Stresa, 10

Il Duce, pilotando un trimotore terrestre, è partito alle ore 8.50 dal campo del Ronco (Forlì) diretto a Lonate Pozzolo. Lo accompagnavano, oltre all'aiutante di volo maggiore Bisco, i Sottosegretari Ciano, Suvich, Valle.

Giunto alle ore 10.15 al campo di Lonate Pozzolo, ove era atteso dalle autorità militari e civili, il Duce ha passato in rivista la quarta brigata da bombardamento schierata sul campo con i propri apparecchi.

Il Duce quindi si è recato in automobile a Sesto Calende, ove ha visitato gli stabilimenti della Società Idrovolanti «Savoia», accolto con vivissimo entusiasmo dalle maestranze che lavorano al completo con 2400 unità. Dopo avere ispezionato l'aeroporto militare, il Duce, pilotando un idro trimotore, si è diretto a Stresa, ove ha ammarato alle ore 12.

Le notizie della sera hanno informato sui particolari del viaggio compiuto dal Duce per via aerea da Forlì a Stresa.

Prima di lasciare il campo di Ronco il Duce ha voluto che il giovanissimo suo Romano e la sua piccola Anna Maria avessero, con breve volo, il battesimo dell'aria. Solamente quando questo volo fu compiuto il Duce è salito in aeroplano con a bordo le LL. EE. i Sottosegretari Ciano, Suvich e Valle e, pilotando personalmente l'apparecchio per tutto il viaggio, ha puntato sulla Via Emilia che ha seguito per lunghissimo tratto passando sopra Modena, Reggio Emilia, Parma e Piacenza.

Giunto nel cielo di Milano ha compiuto alcuni ampi giri sulla piazza del Duomo riprendendo quindi il volo per Lonate Pozzolo ove ha atterrato per recarsi quindi a Sesto Calende e di qui, in idro trimotore pure da lui pilotato, raggiungere Stresa.

L' Ospite più atteso

Stresa, 10 (per telefono).

La stazione di Stresa, o più precisamente di Stresa Borromeo, ha subito in questi giorni una rapida agghindatura. Al passaggio dei convogli i viaggiatori si sporgono dai finestrini e guardano con un interesse nuovo, come per imprimersi bene in mente la fisionomia del luogo celebrato, a cui guardano in questo momento gli occhi di tutto il mondo. La vigilia dice già l'eccezione delle giornate. Stresa, che è già entrata nella sua mite e serena primavera, ha assunto, pur conservando il suo aspetto vivace e luminoso di grande stazione climatica internazionale, una sua veste insolita: più severa, più aderente al compito che ancora una volta la storia le affida. Le bandiere, che ieri erano esposte a tutti i balconi degli alberghi, dei palazzi e delle ville della cittadina, si sono straordinariamente moltiplicate; e oggi gli edifici appaiono avvolti in una immensa gala festante.

L'idrovolante del Duce ammara all'Isola Bella

I primi ad arrivare a Stresa sono i moschettieri del Duce. La attesa della popolazione del Verbano è per l'Ospite prossimo a giungere per via aerea. Ecco i moschettieri si schierano sul piazzale per essere passati in rivista dal loro Comandante e la folla li applaude con un anticipo di entusiasmo. I moschettieri si dirigono quindi verso il pontile di imbarco: un motoscafo li trasporta all'approdo dell'Isola Bella.

Intanto sui piroscafi e sulle terrazze degli alberghi una folla grandissima punta i binocoli in direzione della sponda lombarda, scrutando il cielo. Il passaggio delle autorità sul lungolago è così intenso da ricordare le cosidette «ore di punta». Nei puntare la circolazione, è stato necessario far venire da Milano un gruppo di provetti vigili urbani.

Il Prefetto, il Segretario Federale e il Questore di Novara, insieme con il Podestà di Stresa, imbarcandosi al lido, fanno comprendere che l'attesa non sarà più lunga. Mancano pochi minuti a mezzogiorno quando una lontana voce di motore si diffonde sul bacino lacuale. La curiosità si fa acutissima: quando l'idromotore disegna la sua netta sagoma in direzione di Sesto Calende, la folla non si contiene più e alto si eleva il grido di «Mussolini, Mussolini».

L'idro del Duce punta su Stresa, passa alto sulle case: la folla applaude sventolando fazzoletti e bandiere. Dopo aver sorvolato un tratto di riva l'apparecchio, bianco - avorio a tre eliche rutilanti, viene a discendere in semicerchio sull'Isola Bella e sull'Isola dei Pescatori; poi si spinge verso Baveno, diretto a Pallanza. La folla insiste nel saluto con indicibile entusiasmo e le sirene dei battelli strillano il loro urlo possente.

Il campanile dell'Isola batte mezzogiorno preciso quando l'idrovolante, con fulminea discesa va a posarsi preciso e a fermarsi a un centinaio di metri dal pontile di Palazzo Borromeo. Un motoscafo veloce raggiunge l'apparecchio e si accosta alla carlinga. Il primo ad apparire è Mussolini. Egli rapidamente si libera dal casco di volo e dalla combinazione e risponde romanamente al saluto delle autorità che gli si sono mosse incontro. La folla di isolani, adunata sulla terrazza che si apre dinnanzi al galleggiante, crompe in applausi e in evviva.

Il Duce riceve la delegazione francese

Il Duce prende posto sul motoscafo. Con Lui sono i Sottosegretari Ciano, Suvich e Valle e l'aiutante di volo comandante Bisco.

Presso il pontile, sul quale è stato steso un tappeto cremisi, sono i Principi Borromeo coi famigliari. Appena il Duce approda si odono i tre squilli regolamentari; sull'antenna posta sulla più alta terrazza dell'Isola sale l'insegna del Duce: gagliardetto azzurro con Fascio littorio in oro. Sulle altre terrazze sventolano bandiere tricolori. I moschettieri, schierati lungo la scalea, rendono gli onori, ed al saluto al Duce rispondono con un «A noi» ripreso nell'eco dai presenti.

Mussolini, che veste la divisa di Comandante generale della Milizia, passa in rivista il drappello d'onore, poi, attraverso la corte d'onore del palazzo, si ritira nell'appartamento privato del Principe, a Lui riservato.

La disposizione e l'arredamento della villa sono stati diligentemente curati dai Borromeo, così per l'appartamento che ospiterà il Duce come per le sale destinate all'incontro ed ai ricevimenti. Il Prefetto e il Federale hanno in questi ultimi giorni personalmente presenziato i lavori di adattamento. Al grande albergo delle Isole Borromee hanno sede completamente le due Delegazioni francese ed inglese e prevalentemente la Delegazione italiana. La villa delle Azalee, contigua al grande albergo delle Isole Borromee, ospita il Sottosegretario per la stampa e propaganda che vi ha disposto gli uffici della direzione della stampa estera ed è direttamente collegato per telefono coll'Isolabella.

I giornalisti convenuti a Stresa per la conferenza hanno compiuto, con un battello messo a loro disposizione, un giro intorno alla Isola Borromeo ed all'Isola dei Pescatori.

La delegazione francese con alla testa il Presidente del Consiglio Flandin ed il Ministro degli Esteri Laval è giunta stasera col direttissimo del Sempione.

La luce vivissima dei riflettori invadeva dal piazzale l'atrio e la sala d'onore ove erano profusi fiori ed il verde delle piante. Prestavano servizio d'onore sotto la pensilina una compagnia di formazione con bandiera e musica del 53° Fanteria. Il Duce è giunto in stazione poco prima delle 22 accolto dal triplice squillo e dalle note di Giovinezza. Lo seguivano S. E. Starace, S. E. Ciano, S. E. Suvich, S. E. Teruzzi, il barone Aloisi ed il conte Senni. Hanno ossequiato il Capo del Governo S. E. il Prefetto, il Segretario Federale ed il Podestà. Poco dopo è giunto l'Ambasciatore di Francia a Roma conte De Chambrun. Il Duce ha passato rapidamente in rivista la compagnia di formazione e si è disposto ad attendere il direttissimo che, giunto alle 22.25 è entrato lentamente sotto la pensilina arrestandosi quando la vettura salone era di fronte alla sala d'onore. La fanfara ha squillato l'attenti, subito seguito dalle note della Marsigliese.

E' sceso primo il Presidente del Consiglio Flandin cui il Duce si è fatto subito incontro ed ha stretto con molta cordialità la mano. Anche l'incontro con Laval sceso subito dopo è stato cordialissimo. Le presentazioni dei componenti la delegazione si sono rapidamente compiute. Era con gli ospiti anche l'Ambasciatore d'Italia a Parigi, S. E. Pignatti Morano.

Flandin e Laval, con a lato il Duce, hanno passato in rivista la compagnia d'onore e si sono quindi avviati all'uscita dove erano in attesa le autovetture. Il Duce si è intrattenuto ancora per alcuni minuti con Flandin e Laval. Successivamente Flandin da prima e poi Laval, sono saliti in automobile congedandosi dal Duce con una nuova vigorosa stretta di mano.

Il Duce ha atteso che tutti i componenti la delegazione francese avessero preso posto in vettura ed ha lasciato quindi a sua volta la stazione ossequiato dai presenti per raggiungere l'imbarcadero del Lido.

Prima di salire in motoscafo per far ritorno all'Isola Bella il Duce ha passato in rivista la centuria di avanguardisti marinaretti armati di moschetti che già aveva passato in rassegna quando, un'ora prima, era giunto dall'Isola Bella per recarsi alla stazione e si è compiaciuto per il marziale comportamento degli avanguardisti. Frattanto il corteo delle autovetture recanti a bordo la delegazione francese si è diretto rapidamente verso l'albergo delle Isole Borromee. Lungo il viale Duchessa di Genova e la Via Nazionale del Sempione, reparti di truppe presentavano le armi e al di là dei cordoni i cittadini di Stresa e la colonia dei forestieri applaudivano calorosamente. Quando la delegazione è discesa in albergo la folla, libera dai cordoni che l'avevano contenuta, si è adunata ancora più folta ed ha rinnovato i suoi fervidi applausi.

La missione inglese arriverà domattina alle 8.30 con l'Orient Express.

L'arrivo di Starace e Teruzzi

Il bar. Aloisi è arrivato questa mane. Per domattina è atteso lo Ambasciatore d'Italia a Londra, on. Grandi. Sir Eric Drummond, Ambasciatore d'Inghilterra a Roma è giunto nel pomeriggio di oggi.

Il Segretario del Partito S. E. Starace ed il Capo di S. M. della Milizia S. E. Teruzzi provenienti da Torino sono giunti in automobile alle ore 18.30 e si sono subito diretti all'imbarcadero del Verbano presso il lido. Di qui in motoscafo hanno raggiunto l'Isola Bella ove si sono trattenuti lungamente. Essi hanno preso alloggio alle Villa del Sole che sorge nel parco dell'albergo Isole Borromee cui è annessa.

Domani alle ore 10.30 tutte le delegazioni saranno all'Isola Bella ed inizieranno senz'altro le conversazioni. La conferenza si svolgerà nella sala della musica che è al primo piano e guarda ad occidentale la suggestiva Isola dei Pescatori e le Alpi del Sempione.

Tanto la delegazione francese che la delegazione inglese non torneranno ai loro alberghi a Stresa che dopo la seduta pomeridiana, per non determinare un troppo lungo intervallo nelle discussioni. La colazione sarà servita per tutti i delegati alle 13 nel salone da pranzo attiguo a quello della conferenza. Dopo la colazione gli ospiti faranno una gita sul lago, quindi riprenderanno le conversazioni; la serata invece sarà a loro completa disposizione.

Le tre delegazioni

Ecco l'elenco dei componenti le delegazioni che saranno domani presenti a Stresa:

Delegazione italiana: *S. E. Mussolini*, Capo del Governo. — *S. E. Ciano*, Sottosegretario di Stato per la Stampa e la Propaganda. — *S. E. Suvich*, Sottosegretario di Stato per gli Affari Esteri. — *S. E. Aloisi*, capo di gabinetto del Ministero degli Affari Esteri. — *S. E. Pignatti Morano*, Ambasciatore d'Italia a Parigi. — *S. E. Grandi*, Ambasciatore d'Italia a Londra. — *Conte Senni*, capo dell'ufficio cerimoniale. — *Ministro Biancheri*, capo del servizio istituti internazionali. — *Ministro Buti*, direttore generale degli affari politici. — *Comm. Grazzi*, direttore generale per i servizi stampa estera. — *Comm. Guaroni* della direzione generale degli affari politici. — *Comm. Guarnaschelli*, della direzione generale degli affari politici. — *Duca Filippo Caffarelli*, dell'ufficio cerimoniale. — *Conte Pietro Marchi* e *prof. Perassi*, del servizio istituti internazionali. — *Col. Marchesi* della R. Aeronautica. — *Comm. Cortese* del gabinetto di S. E. il Ministro d'Affari Esteri. — *Comm. Bergamaschi*, della direzione generale dei servizi stampa estera. — *Nob. Magistrati*, segretario presso la R. Ambasciata a Berlino. — *Magg. Luciano Luciani*, capo della segreteria particolare di S. E. il Conte Ciano. — *Principe del Drago*, segretario di S. E. Suvich. — *Cav. uff. Michetti*, del gabinetto di S. E. il Ministro degli Affari Esteri. — *Marchese Lanza di Ajeta*, segretario del barone Aloisi. — *Barone Ostini*, della direzione generale per i servizi della stampa estera.

Delegazione francese: *S. E. Flandin*, Presidente del Consiglio. — *S. E. Laval*, Ministro per gli Affari Esteri. — *Conte De Chambrun*, Ambasciatore di Francia a Roma. — Ambasciatore *Leon Noel*, capo di gabinetto del Presidente del Consiglio. — S. E. *Legger*, segretario generale al Ministero degli Esteri. — Sig. *Bargenton*, direttore generale degli affari politici. — Sig. *Massigli*, ministro plenipotenziario. — Sig. *Rochat*, capo di gabinetto di S. E. Laval. — Sig. *Basdevant*, sig. *Spitzmoller*, sig. *Gueren*, primo segretario dell'Ambasciata di Francia; sig. *Comert*, capo dell'ufficio stampa dell'ufficio degli esteri e *Col. Keller*.

Delegazione inglese: *Mr. Mac Donald*, Primo Ministro — *Sir John Simon*, Ministro degli Affari Esteri. — *Sir Eric Drummond*, Ambasciatore di Gran Bretagna a Roma. — *Mr. Neville Butler*, capo del gabinetto del Primo Ministro. — *Mr. Wigram*, capo dell'ufficio Europa centrale. — *Sir Robert Vansittart*, Sottosegretario permanente agli Affari Esteri. — *Sir William Malkin*, consulente giuridico. — *Lord Cranborne*, segretario particolare del Lord del sigillo privato. — *Mr. C. Seymour*, capo di gabinetto di Sir John Simon. — *Mr. Granville*, segretario particolare di Sir John Simon. — *Mr. Strang*, consulente per la Società delle Nazioni. — *Mr. Leeper*, capo dell'ufficio stampa Ministro Affari Esteri. — *Mr. Norton*, segretario di Sir Vansittart. — *Sir Mclure*, addetto stampa presso l'Ambasciata britannica a Roma. — *Mr. Thompson*, capo dell'ufficio Egitto del Foreign Office. — *Comandante Medhurst*, del Ministero dell'Aeronautica. — *Mr. Nichols*, primo segretario della Ambasciata britannica a Roma.

Stresa è ora in piena luce. Le isole si vedono punteggiate da miriadi di lampade. I fasci dei riflettori scivolano velocissimi sulle acque quiete del lago e spalmano di una luce vivida ed eguale le facciate dei palazzi.

Interrogativi formidabili

Stresa è una svolta pericolosa: il sangue freddo dei capi di governo dovrà decidere della pace o della guerra

Roma, 10 *(per telefono)*

Siamo all'annunciato convegno a tre di Stresa, il quale, in un senso o nell'altro, potrà avere un valore decisivo per l'avvenire de l'Europa e del mondo. Ma quantunque ci dividano solo poche ore dall'inizio della Conferenza tuttavia è importante definire oggi con precisione quali saranno i rispettivi punti di vista dei due Governi i cui Capi stanno per incontrarsi con Mussolini. Alle congetture in tale senso la stampa romana dedica ampiezza di cronaca e di commenti, cercando di trarre conclusive chiarificazioni approssimativamente atte.

Primizie di fantasia

Certo è che i negoziati saranno laboriosi, data la diversità di opinioni e di metodi sui problemi che sono oggetto della Conferenza, nel corso della quale tutte le questioni generali e particolari saranno attentamente esaminate sulla base dei loro elementi attuali e delle tendenze e sviluppi che rivelano.

Come è noto il convegno di Stresa ha sopratutto il compito di dar modo ai Capi di Governo delle tre Potenze di considerare con un diretto scambio di vedute il tema degli armamenti, e più generalmente di riesaminare gli accordi conclusi a Roma e a Londra, che hanno tracciato le linee del sistema politico europeo e sembrano dover certo indicare una linea di azione comune. Questo esame, iniziato a Parigi nella riunione del 23 marzo, potè essere condotto a fondo dopo l'accertamento fatto nel viaggio «esplorativo» britannico a Berlino, Mosca, Varsavia e Praga. In questo esame ognuna delle tre Potenze espresse il suo punto di vista.

E' ben chiaro che tutto quanto è stato pubblicato in una parte della stampa mondiale su tali punti di vista è per lo meno arbitrario e infondato. Ciò vale sopratutto per ciò che riguarda le pretese iniziative di Mussolini, esposte in anticipo con singolare quanto fantastica abbondanza di particolari da più di un giornale straniero. Mussolini non è uso a confidare ad alcuno, e tanto meno ai giornali, le primizie delle sue risoluzioni, destinate all'esame dei Governi.

Non ci sarà il miracolo

Se dunque a Stresa saranno riconfermati gli accordi di Roma e di Londra, e se saranno fissate le linee di un'azione comune, un notevole passo per la chiarificazione europea sarà compiuto.

Ma in ogni caso è assurdo e infondato aspettarsi da Stresa un miracolo. Come osserva il «Giornale d'Italia», le tre Potenze si riuniranno recando ognuna una somma propria di esperienze e di proposte. I problemi sui quali fermeranno la loro attenzione sono quelli che la storia politica europea delle ultime settimane ha nettamente indicati.

E' convocato a Ginevra per il 15 aprile il consiglio della Società delle Nazioni. Esso dovrà esaminare la portata dell'iniziativa germanica per il riarmo, alla luce del principio del rispetto dei trattati. Il problema è di ordine generale e deve essere considerato per sè stesso e per i suoi riferimenti al sistema dei rapporti internazionali. La sua attualità crea pure un precedente che può avere le più gravi ripercussioni. L'eventualità deve essere esaminata e fronteggiata.

Gli accordi di Roma e di Londra hanno elaborato un piano di insieme di patti per il quale s'era preventivata l'adesione della Germania. Quale è oggi il destino di questi patti? Vi è ancora la possibilità di un'intesa generale con la partecipazione della Germania? Vi è ancora la possibilità, di una convenzione per gli armamenti o per una loro limitazione, e in ogni caso per un loro coordinamento? Quale risposta può essere data alle domande fatte dall'Austria, dall'Ungheria e dalla Bulgaria per il loro riarmo, contenute nella promessa di non uscire dalla legalità? Quali sono le prospettive per una politica di collaborazione? Quali ne possono essere i limiti concreti attuali?

E' urgente un nuovo equilibrio

Interrogativi formidabili, come ognuno vede. Circa il contegno dell'Inghilterra si ha l'impressione che essa tenda a procrastinare ogni impegnativa decisione. Ora questo è invece il punto morto, dal quale occorre precisamente liberarci. L'Europa è dinnanzi ad un fatto concreto, quale è il riarmo tedesco. La Germania intende scuotere dalle proprie spalle il peso della sconfitta. «*Nel novembre del 1918 il popolo tedesco, deponendo le armi, credeva non solo di rendere un servigio all'umanità martoriata; ma anche di servire a un grande ideale*» affermò Hitler nel proclama del 16 marzo. «*La Germania nel 1914 fu aggredita*» ha potuto asserire ieri il gen. Ludendorff.

Ma se l'Italia è stata la prima a proclamare l'ingiustizia storica di una perenne condanna della Nazione e del popolo tedesco, non può certo consentire che la debolezza dei vincitori di ieri sia fonte di nuove minacce e di più gravi ingiustizie, il che significa che, rotto bruscamente dalla Germania l'instabile equilibrio stabilito a Versailles, occorre procedere d'urgenza a stabilirne uno nuovo.

Questo può essere il risultato di due soluzioni: una prima per cui la Germania concorrerà sopra una base di parità alla costituzione di un sistema di ricostruzione europea, una seconda che si giunga, al di fuori della Germania e dopo la constatata cattiva volontà della Germania, ad un accordo.

L'atteggiamento francese

Circa l'atteggiamento della Francia i giornali ufficiosi parigini ci apprendono che la mira degli on. Flandin e Laval è quella di difendere la sicurezza della Francia e degli alleati della Piccola Intesa, nonchè la tranquillità dell'Europa e la pace in generale, sia che si tratti di un atteggiamento irriducibile della Germania, sia che si tratti di decisioni concrete nei patti di limitazione delle industrie di guerra, sia che si tratti di esaminare le eventualità relative alla esecuzione del patto di Locarno ed al rispetto delle zone demilitarizzate.

La Francia ha una sua dottrina, una sua politica ed un suo punto di vista. Essa non ignora tuttavia che esistono transizioni tra i differenti sistemi di salvaguardare la pace. Tale fatto è da tenersi di vista perchè Stresa è una svolta pericolosa ove il sangue freddo e l'audacia dei Capi di Governo dovranno decidere della pace o della guerra. La pace non può essere salvaguardata che eliminando ogni dubbio sulla volontà di difenderla strenuamente. Per questa difesa si fa ogni assegnamento sulla virtù degli accordi italo-francesi.

Quanto all'Italia essa ha già detto da molti giorni che a Stresa si dovrebbe stabilire una linea di azione comune di fronte ad un determinato numero di eventualità che si prevedono. Noi che non siamo nè ottimisti, nè pessimisti, ma siamo virilmente preparati a qualsiasi eventualità, sappiamo che è giunta l'ora in cui i Governi ed i popoli dovranno assumere un atteggiamento chiaro, e che quindi sarà più facile precisare ad ognuno le sue responsabilità.

Le dichiarazioni di Simon

Diversità di linguaggio della stampa inglese

Londra, 10

I giornali commentano ampiamente le dichiarazioni fatte da Simon ai Comuni e le prospettive della Conferenza di Stresa.

In un articolo il «Times» scrive. «Simon non ha specificato quali siano le considerevoli divergenze di vedute fra Gran Bretagna e Germania di cui parlò al suo ritorno da Berlino. Non vi è dubbio che le domande tedesche non possono e non debbono essere integralmente accettate. Ma se si vuole trattare la Germania sulla base dell'uguaglianza e contribuire alla creazione di un nuovo ordine europeo, non dovrebbe essere irragionevole considerare le domande tedesche come una base di discussione. Inoltre la situazione europea va peggiorando e se si perde ancora tempo potrà diventare impossibile ricondurre la Germania nell'orbita della collaborazione ed ottenere una limitazione degli armamenti».

Il «Daily Telegraph», rilevando l'assicurazione di Simon che l'Inghilterra non sarà impegnata in un qualsiasi obbligo internazionale senza previa discussione al Parlamento, si augura tuttavia che venga fatto un grande sforzo per raggiungere una decisione non appena tutto questo lavoro esplorativo sarà concluso.

Sulle domande coloniali della Germania insiste particolarmente la «Newyork Shire Post» che si domanda come mai i tedeschi possano essere così miopi di fronte all'atteggiamento dell'opinione pubblica inglese in tale materia. Il «New Chronichle», mette in rilievo la necessità di una chiara e coraggiosa politica da parte dell'Inghilterra, deplorando che ai Comuni Simon non abbia dato alcuna indicazione che l'Inghilterra intenda prendere questa iniziativa. Anche il «Daily Mail» insiste sulla necessità di un chiaro atteggiamento della Gran Bretagna a Stresa. Tale atteggiamento, secondo l'organo di Rothemere, dovrebbe sopratutto consistere in una dichiarazione che il popolo britannico non accetterà di combattere o di pagare le tasse per degli obiettivi quali l'indipendenza austriaca, la difesa della Cecoslovacchia e le guerre della Russia bolscevica. Constatato che il disarmo non è realizzabile l'Inghilterra deve dedicarsi ad un integrale riarmo nell'aria.

La scelta dell'Europa sta oggi fra sicurezza collettiva ed alleanze ed il modo nel quale essa sarà operata dipende essenzialmente da Mac Donald e Simon. Il compito della conferenza di Stresa, scrive il «Manchester Guardian» non è quello di fissare uno schema rigido ma di procedere ad un mutato adattamento della politica delle tre grandi Potenze in modo da concludere le misure collettive da prendere nel caso che qualche nazione cerchi di violare la pace. A tali misure collettive l'Inghilterra deve e può dare un contributo decisivo. La Gran Bretagna deve togliere a Berlino ogni illusione sul suo futuro atteggiamento e dare alle discussioni di Stresa il carattere di un monito esplicito o implicito ma chiaro verso ogni potenziale distruttore della pace.

Il progetto di convenzione franco - sovietico

Parigi, 10

Nei circoli autorizzati si afferma che durante la breve visita fatta iersera dal sig. Potemkine ambasciatore dei Sovieti a Parigi al sig. Laval è stato realizzato un accordo di massima sul progetto di convenzione franco-russa. Delle modalità tecniche rimangono tuttavia da regolare che saranno oggetto di colloqui che avranno luogo a Ginevra fra i rappresentanti dei due paesi. Lo schema sul quale l'accordo si è realizzato presenta un meccanismo assai complesso. Esso è costituito essenzialmente di una parte generale che serve di base alla convenzione più precisa che impegna i due governi. Si domanda in primo luogo al Consiglio della Società delle Nazioni di pronunciarsi per via di raccomandazione su un rafforzamento degli articoli 10, 16 e 17 del Covenant.

Con l'art. 10 i membri della Società delle Nazioni si impegnano a rispettare e a mantenere contro ogni aggressione esterna, l'integrità territoriale e la indipendenza politica presente di tutti i membri della Società. In caso di aggressione, di minaccia o di pericolo di aggressione, il consiglio preciserà i mezzi per assicurare la esecuzione di tali obblighi. L'art. 16 considera le sanzioni da prendere contro un membro della Società delle Nazioni che ricorra alla guerra, e l'art. 17 tende alla applicazione della procedura prevista nel caso in cui uno dei due Stati implicati in una controversia non è membro della Società delle Nazioni.

Il testo interessante più specialmente la Francia e la Russia si compone di tre articoli. Col primo i due Paesi si impegnano ad accordarsi scambievolmente i benefici di questa raccomandazione del Consiglio, il secondo regola in ciò che le concerne le questioni previste dall'art. 11 paragrafo 7 che è così concepito:

«Nel caso in cui il Consiglio non riuscisse a fare accettare il suo rapporto (sulla circostanza della controversia di cui è stato investito e la soluzione che esso raccomanda) da tutti i membri, questi si riservano il diritto di agire come essi giudicheranno necessario per il mantenimento del diritto e della giustizia. Infine la terza stipulazione riposa sul paragrafo secondo dell'art. 16 nel caso in cui i membri della Società abbiano rotto tutte le loro relazioni commerciali e finanziarie con un membro della società ricorrendo alla guerra. Secondo i termini di questo paragrafo il Consiglio della Società delle Nazioni ha il dovere di raccomandare ai diversi Governi interessati gli effettivi militari navali ed aerei coi quali i membri della Società delle Nazioni contribuiranno rispettivamente alle forze armate destinate a far rispettare gli impegni della Società delle Nazioni.

Partendo da una raccomandazione del Consiglio della Società questa convenzione, come si fa rilevare nei circoli autorizzati, resta tutta intera compresa nel quadro degli obblighi del Covenant ed aperta eventualmente a tutti gli altri Stati poichè essa non è stata prevista che in mancanza di un patto collettivo dell'oriente europeo reso impossibile dal rifiuto del Reich di aderirvi.

MacDonald e Simon lasciano in aereo Londra..

Londra, 10

Mac Donald e Sir John Simon sono partiti alle 13.40 dall'aerodromo di Hendon per Parigi.

Prima della partenza il Primo Ministro ha presieduto una riunione del Gabinetto alla quale assisteva pure Sir John Simon.

«Partiamo per la nostra missione di buona volontà internazionale di cooperazione, di sicurezza e di pace — ha detto MacDonald prima della sua partenza ed ha aggiunto: — Mi auguro con tutto il cuore di riuscirvi e cercheremo certamente di riuscirci».

...e ripartono da Parigi

Parigi, 10

MacDonald e Sir John Simon sono arrivati alle 17.19 in aeroplano da Londra ripartendo due ore dopo alla volta dell'Italia.

L'anarchia abissina

Carovane rapinate al loro ingresso in Etiopia

Asmara, 10

Giunge notizia che gravi atti di brigantaggio si sono verificati in territorio etiopico fra il Setit e Gondar, dove alcune carovane provenienti da Om Ager (Eritrea) sono state oggetto di aggressioni e rapine.

Numerosi carovanieri sarebbero stati uccisi e feriti, le carovane disperse e le merci rubate.

Tali atti di brigantaggio si ripetono da qualche tempo in misura più rilevante di quel che non avvenisse nel passato.

La corsa agli armamenti

In Svezia si reclamano aeroplani da bombardamento

Stoccolma, 10

I capi di stato maggiore della Marina e dell'Aviazione hanno chiesto al Governo, in seguito al cambiamento della situazione militare internazionale, di acquistare immediatamente degli aeroplani da bombardamento.

Una legge per l'aumento dell'Esercito degli Stati Uniti

Washington, 10

Il Presidente Roosevelt ha firmato il progetto di legge col quale si autorizza l'aumento dell'esercito da 118.700 a 165 mila uomini.

La Camera dei rappresentanti ha approvato il progetto di legge Mac Swain che autorizza il Presidente in tempo di guerra a requisire tutte le risorse finanziarie del Paese. E' stata tuttavia soppressa la disposizione che permetteva al Presidente di ordinare la coscrizione in tempo di guerra.

Il Senato ha approvato il disegno di legge già approvato alla Camera che autorizza la spesa di 38 milioni di dollari per un programma di lavori pubblici navali, di cui 26 milioni per la costa occidentale degli Stati Uniti e per il porto di Pearl Harbour nelle isole di Havai, come pure per depositi di munizioni per una base sottomarina nella zona del canale di Panama.

Il Segretario del Partito

tiene a Torino il rapporto delle gerarchie piemontesi lombarde e liguri

Torino, 10

E' giunto stamane a Torino il Segretario del Partito per presiedere il rapporto dei Segretari Federali e dei Direttorii delle Federazioni dei Fasci del Piemonte, della Lombardia e della Liguria. Per precise disposizioni del gerarca non si sono svolte altre manifestazioni oltre l'adunata dei dirigenti delle Federazioni fasciste delle tre regioni. Accolto a Porta Nuova dal Segretario Federale, che lo ha ringraziato a nome di Torino per l'onore concesso alla città, il Segretario del Partito si è diretto alla Casa Littoria, salutato da gruppi di cittadini.

La riunione dei gerarchi

Intanto innanzi alla Casa Littoria erano ad attenderlo i gerarchi chiamati a rapporto. Una grande acclamazione al Duce ha salutato S. E. Starace, che si è intrattenuto brevemente con i convenuti e li ha guidati nella visita di omaggio al Sacrario dei Caduti fascisti della Provincia di Torino.

Dopo avere sostato alcuni minuti nel gabinetto di lavoro del Segretario Federale, il quale gli ha offerto una raccolta di fotografie documentanti l'attività della scuola di volo a vela dei Fasci Giovanili ed aver ricevuto l'omaggio delle gerarchie della Federazione e del Fascio di Torino e di una rappresentanza dell'Associazione famiglie Caduti, mutilati e feriti per la Rivoluzione, il Segretario del Partito ha presieduto nell'ampia palestra della Casa Littoria il rapporto dei Segretari Federali e dei Direttorii delle Federazioni dei Fasci di Combattimento di Genova, Imperia, La Spezia, Savona, Alessandria, Cuneo, Novara, Vercelli, Torino, Aosta, Bergamo, Brescia, Como, Varese, Cremona, Mantova, Milano, Pavia e Sondrio. Il rapporto è terminato con una calorosa manifestazione di entusiasmo e ripetuti alalà al Duce alle ore 12.

Riconoscenza al Duce

Il Segretario del Partito ha poi ricevuto a Casa Littoria l'omaggio del comandante del Corpo di Armata, del Prefetto di Torino, del Podestà, del presidente dello Ente Mostra nazionale della moda e di tutte le autorità militari. Presenziavano tutti i senatori e deputati alti magistrati e i dirigenti delle organizzazioni sindacali.

Dopo un rancio, consumato rapidamente da tutti i Segretari Federali, alla mensa del goliardo affollatissima di studenti, S. E. Starace si è recato all'Ospedale «Maria Vittoria», dove è stato accolto da tutte le autorità. Accompagnato dal prof. Bargellini, dai primari e dagli amministratori dell'istituzione, il Segretario del Partito ha visitato il grande padiglione «Duchessa d'Aosta», esprimendo la propria ammirazione per le provvidenze modernissime ivi apprestate. Quindi S. E. Starace si è intrattenuto lungamente nel reparto maternità, dove le numerose ricoverate con commovente manifestazione gli hanno espresso tutta la loro devota riconoscenza per il Duce per volontà del quale le masse lavoratrici italiane possono usufruire di un'opera così altamente benefica. Tra le più grandi acclamazioni al Fascismo e al suo Capo il Segretario del Partito ha lasciato l'Ospedale «Maria Vittoria», calorosamente festeggiato dalla popolazione del rione, accorsa a rendere omaggio.

La partenza per Stresa

Il Segretario del Partito si è poi recato al maneggio della Scuola d'Applicazione d'Artiglieria, dove è stato ricevuto dal comandante gen. Bellini e da tutti gli ufficiali. All'arrivo di S. E. Starace il gen. Bellini ha dato il saluto al Duce. Dopo aver assistito agli agonali di equitazione ed essersi compiaciuto per il brillante svolgimento delle gare, il Segretario del Partito, montato a cavallo, ha provato il percorso con ostacoli. Nel frattempo è sopraggiunto il Capo di Stato Maggiore della Milizia gen. Teruzzi con il quale S. E. Starace ha lasciato il campo delle gare e si è diretto a Stresa.

La visita del Duce ai lavori in corso nella Provincia di Forlì

Forlì, 10

Il Duce, accompagnato dal Ministro dei Lavori Pubblici ha visitato alcune delle più importanti opere edilizie e stradali in corso nella Provincia di Forlì.

Le nozze di Goering con l'attrice Sonnemann

«Questo matrimonio — dice il Vescovo — è il simbolo della nuova unità nazionale germanica»

Berlino, 10

La cerimonia del matrimonio del generale Goering con la bionda attrice Emy Sonnemann è riuscito il più spettacoloso avvenimento del genere che si sia avuto in Germania dalla guerra in poi. La cerimonia nuziale è cominciata poco prima di mezzogiorno, quando Goering, risplendente nella sua uniforme di generale dell'Armata Aerea tedesca, e la sposa, che indossava un abito a giacca grigia, si sono recati al Palazzo di città per la cerimonia civile, che è stata compiuta dal Borgomastro di Berlino dott. Sahm. Fra i presenti vi era anche Hitler. Mentre le automobili attraversavano lentamente le vie una grande folla salutava con acclamazioni gli sposi e nel cielo faceva evoluzione una squadriglia di apparecchi diretti dall'asso di guerra tedesco Richthofen.

Si è svolta quindi la cerimonia religiosa nella Cattedrale di Berlino, celebrata dal Vescovo del Reich. Il tempio era stato illuminato. L'altare ed i banchi erano decorati con azalee e altri fiori. Anche a questa cerimonia ha assistito il Cancelliere con tutti i Ministri. Tanto gli sposi quanto Hitler sono stati salutati con grida di evviva al loro passaggio attraverso la folla. Il Vescovo ha pronunciato un sermone nel quale ha detto che questo matrimonio è il simbolo della nuova unità nazionale germanica. Quindi la coppia si è allontanata in automobile aperta, decorata di garofani bianchi e rossi.

Spionaggio tedesco

Un arresto a Parigi

Parigi, 10

Dopo essere stato pedinato per una settimana dagli agenti del controspionaggio, è stato tratto in arresto, a Parigi, il tedesco Edoardo Bernhuber, considerato come uno dei più pericolosi capi dello spionaggio tedesco. Interrogato da un alto funzionario di polizia, egli ha protestato dicendo che viveva a Parigi per ragioni di commercio essendo rappresentante d'una ditta farmaceutica. Il commissario ha letto allora un foglio scritto dal Bernhuber, nel quale si ponevano varie domande riguardanti la situazione militare e di politica internazionale al signor Armando Avrousart, di cui aveva creduto di comprare la complicità. Il Bernhuber non ha risposto, e si è contentato di esaminare il foglio che il commissario gli tendeva.

Annunciando l'arresto di Bernhuber il «Matin» dice che numerose perquisizioni sarebbero state operate in città e nel suburbio ed aggiunge che Bernhuber sarebbe stato arrestato in seguito alle rivelazioni di una ballerina che egli avrebbe cercato di ingaggiare tra i suoi agenti. Sempre secondo il «Matin» sarebbero previsti altri arresti.

Implacabilità nazista

Il processo dell'assassinio di Wessel riveduto: due condanne a morte

Berlino, 10

Questa mattina sono stati giustiziati Atstein e Ziegler, condannati per l'assassinio del nazista Horst Wessel, ucciso nel 1930. Poco dopo il fatto i due erano stati condannati a pene leggere. Dopo l'avvento al potere del nazional - socialismo il processo fu ripreso ed i due furono condannati a morte alcuni mesi fa. Hitler non ha fatto uso del suo diritto di grazia.

La soppressione in Germania dei contributi statali alle chiese

Monaco, 10

Come informa il giornale «Fuehrer» sono stati soppressi i contributi statali a tre chiese, una cattolica, una protestante e la terza anticattolica del Baden. Si tratta della prima applicazione del progetto di graduale soppressione di tutti i contributi statali alle chiese.

Un conflitto in Bulgaria fra polizia e sovversivi

Due morti - Altri disordini

Sofia, 10

Nel villaggio di Belozem, presso Filippopoli, la polizia ha circondato una casa dove si trovavano alcuni cospiratori sovversivi, i quali hanno lanciato bombe contro la forza pubblica che ha risposto sparando. Dopo avere ucciso un agente i sovversivi sono riusciti a fuggire, lasciando un morto sul terreno. Altri sovversivi hanno tentato di erigere una tribuna in via Filippopoli, per tenere un comizio ma sono stati dispersi dalla polizia che ha arrestato varie persone, tra cui degli studenti.

Due terroristi bulgari condannati a morte

Sofia, 10

E' terminato il processo contro i membri del comitato generale dell'Orim. Il tribunale ha condannato Ivan Michailloff e i suoi luogotenenti Mastef e Cutef alla pena di morte ed il suo segretario Bunef al carcere a vita. Il Michailoff si trova all'estero.

Le malefatte di un esattore

Quattro milioni dello Stato passati a Sofia ai comunisti

Sofia, 10

L'ufficioso «Novidni» riferisce che l'esattore delle imposte di Sofia, certo Radencoff, è riuscito ad impossessarsi di quattro milioni di leva appartenenti alla Amministrazione statale, passandoli alla centrale comunista bulgara alla quale egli apparteneva.

Il Commissario di Bengasi insediato dal Governatore

Bengasi, 10

Il Maresciallo Balbo, Governatore Generale della Libia, alla presenza di tutte le autorità politiche e militari, civili e religiose, e delle notabilità indigene, ha insediato stamane il Commissario Generale di Bengasi dottor Mischi, pronunciando un breve discorso sul significato della cerimonia e rivolgendo espressioni di elogio al gen. Nasi, fino ad oggi reggente il Governo della Cirenaica, per l'opera da lui compiuta.

Cambio di guardia alla Federazione di Brescia

Il Federale di Asti

Roma, 11

Il Foglio di disposizioni del Segretario del P. N. F. n. 384 in data 11 aprile XIII reca:

Il Duce, su proposta del Segretario del Partito, ha nominato Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Brescia il fascista Giovanni Comini iscritto al P.N.F. dal 3 febbraio 1927-V, proveniente dalle organizzazioni giovanili, in sostituzione del fascista Fortunato Vicari che è nominato Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Asti.

Lo scambio delle consegne a Brescia sarà effettuato il 12 aprile XIII alle ore 10.30 dinanzi al Prefetto della Provincia.

Il fascista Vicari prenderà le consegne il 15 aprile XIII dal Segretario della Federazione dei Fasci di

Una Mostra a Roma delle opere di Pinelli

Roma, 10

In occasione del centenario della morte di Bartolomeo Pinelli il Governatore ha organizzato nelle sale del Museo di Roma una mostra delle opere dell'insigne artista romano in cui sono esposti oltre duemila disegni. La Mostra è stata inaugurata stamane dal Governatore.

Un francobollo in Turchia con l'effige di Grazia Deledda

Istambul, 10

Due francobolli commemorativi pel Congresso Internazionale dell'unione delle donne a Istambul, saranno emessi, contrariamente alle precedenti decisioni: uno da 75 piastre con l'effigie di Grazia Deledda, la grande romanziera italiana detentrice del premio Nobel, ed un altro da 50 piastre con l'effigie dell'illustre scienziata M. Curie. Tali francobolli avranno corso soltanto durante il Congresso dal 18 al 23 aprile corrente.

La morte a Londra delle due profughe tedesche è dovuta ad avvelenamento

Londra, 10

E' stata compiuta oggi l'inchiesta medico - legale sulla morte delle due profughe tedesche Fabian e Wurm. L'inchiesta ha concluso che la morte è dovuta ad avvelenamento mediante narcotico in un momento di aberrazione mentale. Le deposizioni hanno messo in luce che la Fabian aveva avuto una delusione in amore.

L'Università di Bucarest chiusa per evitare incidenti

Bucarest, 10

Allo scopo di impedire il ripetersi degli incidenti dei giorni scorsi è stata decisa la chiusura dell'Università e dei vari circoli studenteschi. La riapertura non è stata ancora fissata ma si ritiene che essa avverrà dopo le vacanze di Pasqua.

Un'altra sconfitta giudiziaria di Strickland

Malta, 10

La Corte d'Appello ha respinto la domanda di Strickland, circa la ricusazione del giudice Bartolo perchè questi non ha interesse diretto nella nota causa promossa da Strickland e perchè l'articolo dettato dal Bartolo e pubblicato dal «Malta Cronicle» sulla causa che si sta discutendo davanti alla Corte d'Appello, di cui egli è parte, non esprime alcun giudizio sulla causa stessa.

Si ignora la sorte di 140 emigrati austriaci arrestati in Russia

Vienna, 10

L'Agenzia telegrafica austriaca ha notizia da Charkoff (Russia) che giorni orsono emigrati austriaci ai quali era stato assegnato quale dimora quel campo di concentramento hanno assalito la guardia dell'accampamento. Per questi motivi 140 emigrati sarebbero stati arrestati e da allora si ignora la loro sorte.

Una esplosione in Romania fa saltare in aria sedici serbatoi di petrolio

Bucarest, 10

A Ploesti una improvvisa esplosione, di cui non sono ancora note le cause, ha provocato un colossale incendio in una raffineria di petrolio.

Sedici grandi serbatoi sono successivamente saltati in aria con immenso fragore e tra colonne di fiamme e nuvole di fumo di una altezza gigantesca. Squadre di pompieri hanno compiuto sforzi sovrumani per riuscire a circoscrivere il fuoco. Un ingegnere e tre operai sono rimasti gravemente feriti. Le perdite ammontano a molte diecine di migliaia di lei. Un'inchiesta è stata aperta per appurare le cause del disastro.

Dall'America all'Asia sarà costruita un'autostrada?

Una galleria sottomarina tra l'Alaska e la Siberia

Roma, 10

E' allo studio il progetto di una strada camionabile, la quale, passando in galleria sotto lo stretto di Bering, allaccierebbe l'America all'Asia. Questa autostrada, di carattere internazionale, partendo dagli Stati Uniti, attraverso il territorio canadese, dovrebbe raggiungere l'Alaska e di qui la Siberia. Un progetto del genere esisteva già per una ferrovia intercontinentale, ma i tecnici pensano che sia più pratico ricorrere ad una galleria per autoveicoli.

L'autostrada, dallo Stato di Washigton fino allo Stato di Yukon misurerebbe circa 3 mila chilometri e costerebbe circa 14 milioni di dollari, sebbene la metà sia già costruita. Il tronco mancante correrebbe in massima parte nella Columbia britannica e nell'Alaska. Dall'Alaska alla Siberia sarebbe costruita una galleria sottomarina.

Per fabbricare gli idoli

I buddisti indiani ordinano in Lituania legno di quercia

Roma, 10

«La Corrispondenza» informa che una delle più importanti istituzioni religiose buddistiche dell'India ha passato al Governo lituano la fornitura di una grossa partita di legno di quercia. La notizia ha destato qualche sorpresa, data la distanza che separa l'India dalla Lituania e le conseguenti gravi spese di trasporto del materiale attraverso l'Asia. Ma i buddisti indiani affermano che la quercia di Lituania ha qualità superiori a tutte le altre e che dopo molti esperimenti il legno della Lituania è risultato l'unico atto alla fabbricazione degli «idoli indiani», di cui si fa larga distribuzione fra gli adepti della setta.

IN BREVE

ESTERO

Sarà firmata a Mosca la prima convenzione bulgaro-sovietica sui pacchi postali regolante le comunicazioni postali fra la Bulgaria e la U.R.S.S.

La conferenza dei Paesi baltici riunita a Tallin ha deciso che la riunione della seconda conferenza dei Ministri degli Esteri baltici si svolga a Kaunas dal 6 al 9 maggio.

Il Presidente della Repubblica polacca ha ricevuto in udienza di commiato l'Ambasciatore di Francia Laroche, che dopo nove anni di permanenza a Varsavia, lascierà prossimamente il suo posto.

Le elezioni in Grecia non saranno rimandate e in vista di esse continua l'opera di epurazione politica: il Consiglio dei Ministri ha redatto la lista degli elementi che saranno allontanati dalle università e dalle scuole superiori.

Sono stati revocati il Ministro di Grecia a Varsavia, Giovanni Politis, il Ministro a Sofia Collas, il Ministro a Mosca Polychroniabes e il Capo della delegazione permanente greca a Ginevra Sthael.

Un seggio è stato venduto alla Borsa di New York per 65 mila dollari: il prezzo più basso che sia stato pagato da 16 anni a questa parte.

Il piroscafo «Tower Bridge» aveva lanciato segnali di soccorso, trovandosi a 200 miglia dal Capo Grace, forse perchè aveva urtato un iceberg. Il piroscafo «New Fouland» è accorso sul luogo ma ha annunciato che il «Tower Bridge» non ha bisogno immediato di aiuti.

INTERNO

Al Martire fascista Vito Antonio Martinelli è stata dedicata a Polignano a Mare (Bari) una lapide commemorativa.

Il Segretario del Partito ha deciso di istituire per l'anno XIV una serie di convegni e di concorsi di ingegneria che integreranno il programma dei Littoriali della cultura e dell'arte.

Gli industriali francesi, provenienti da Roma, hanno visitato ieri Venezia, accolti dalle autorità e da un folto gruppo di personalità rappresentanti il mondo industriale e finanziario della città.

All'inaugurazione della 5.a Mostra della moda, che sarà presenziata da S. M. la Regina, è stato designato a rappresentare il Governo fascista S. E. Iannelli, Sottosegretario alle Comunicazioni.

E' giunta a Milano la signora Jeanne Andira Vargas, figlia del presidente della Repubblica del Brasile, la quale inaugurerà a nome del Governo brasiliano il padiglione del Brasile alla Fiera di Milano.

La Gazzetta Ufficiale pubblica il R.D.L. concernente l'approvazione delle norme relative al reclutamento ed all'avanzamento degli ufficiali della R. Aeronautica.

La Giunta esecutiva della Federazione Nazionale Fascista dei Commercianti di fiori si è riunita per l'esame dei maggiori problemi interessanti le categorie inquadrate.

Il Banco di Sicilia ha deliberato di assumere il patronato delle ricerche scientifiche relative al problema della utilizzazione dei combustibili solidi, mettendo a disposizione del Consiglio Nazionale delle ricerche duecentomila lire.

LA VITA SPORTIVA

PUGILATO

Schmeling incontrerà Baer il 17 agosto a Londra?

Londra, 10

Secondo il «Daily Mail» Schmeling incontrerà Max Baer, campione del mondo dei pesi massimi, il 17 agosto a Londra o in Germania. Il giornale afferma che il contratto è già stato firmato. Se l'incontro si svolgerà a Londra a Max Baer sarà assegnata una borsa di 60 mila lire sterline. *(R. S.)*.

Barmei Ross conserva il titolo di campione junior dei welter

Seattle, 10

Il campione del mondo pesi leggeri Barmei Ross ha conservato anche il titolo di campione junior dei pesi welter, battendo ai punti il pugilista nero Henry Woovs in un incontro di dieci riprese. *(R. S.)*.

Il campionato di calcio

Partite equilibrate nella settima del ritorno

(A.F.) — Siamo ormai giunti alla settima del ritorno, ventesima giornata di campionato, e la Udinese marcia sempre decisa in testa alla classifica con sei punti di vantaggio sulla compagine del Trento che più da vicina la insegue, insieme alla Fiumana pure con sei punti di distacco ma con una partita in più della prima.

Domenica prossima l'undici udinese ospiterà lo squadrone alto atesino di Bolzano che da quota 19 cercherà di fermare l'avanzata degli udinesi verso un letto punteggio inglese. Ma gli uomini di Benotto si sono temprati durante queste ultime partite in modo veramente sicuro e l'urto dei bolzanesi non farà certamente crollare la classe dei bianco neri.

Sul campo Littorio di Treviso i nero verdi pordenonesi giocheranno la loro carta contro gli atleti della Marca Trevigiana. I friulani partono in svantaggio per questo incontro, ma l'inquadramento ottenuto in questi ultimi tempi dai pordenonesi fa ugualmente sperare almeno in una divisione di punti. Sul golfo del Carnaro scenderanno invece i palmarini; questi ultimi, con la sconfitta subita in casa ad opera dei trevigiani, sono stati relegati in coda e ben poco possono sperare da questa partita che si presenta per loro dura e piena di incertezze. Lo Schio accoglierà sul suo campo il Bassano reduce da un pareggio ottenuto in casa sui fiumani e che quindi cercherà di rialzare le sue sorti in questo incontro che si può considerare favorevole agli ospiti. A Trento salirà la quadrata compagine della Ponziana che di fronte ai bianchi diavoli trentini batterà con decisione sulla breccia per strappare, su quel terreno, un incontro in bianco, dato che assai difficilmente potranno imporsi alla unità trentina. La Pro Gorizia si batterà con il Rovigo in casa di quest'ultimo; la partita si annuncia del massimo interesse per lo spirito combattivo di cui sono animate le due squadre in lizza ed anche perchè i rodigini si sentono avvantaggiati dal giocare sul proprio campo. Il 14 aprile riposerà il Valdagno, mentre le altre squadre sono tutte impegnate in partite del massimo interesse sia per il valore tecnico di ognuna sia per l'interesse che destano alcuni risultati di esse.

Per la partita Juventus-Triestina

In occasione della partita che si svolgerà domenica a Trieste tra la Juventus e la U. S. Triestina, la Società «S.A.I.A.» ha disposto una gita speciale per gli appassionati che vorranno assistervi. Le prenotazioni si ricevono presso il bar Savio in piazza XX settembre, verso il corrispettivo di lire 12 per persona, per la corsa di andata-ritorno. La partenza avverrà domenica alle ore 13 dal bar Savio (Piazza XX Settembre), e da Trieste per il ritorno, alle ore 18.30 da via Carducci n. 12 (Portici di Chiozza).

PALLACANESTRO

I° Comitato Rionale O.N.B. Cervignano 29-17

Nella palestra della Casa del Balilla, si è svolta martedì sera la attesa partita tra le squadre del I. Comitato di Udine e del Cervignano. Partita bella e interessante per l'impegno con cui si sono cimentati tutti i giuocatori e per la rapidità con cui si effettuavano e si concludevano le azioni.

Una leggera superiorità degli Avanguardisti di Cervignano al principio del primo tempo, frutta loro 4 punti che però subito i viola del Comitato sanno raggiungere e quindi di gran lunga superare per merito quasi esclusivo di Benedetti il quale riesce ad ottenere per la sua squadra ben dieci punti. Il primo tempo si chiude per 12 a 4 in favore del I. Comitato Rionale.

Nel secondo tempo continua la superiorità dei viola i quali riescono ad aumentare il loro bottino, sebbene frequenti discese degli Avanguardisti di Cervignano minaccino spesse volte il loro cesto.

Sono meritevoli di lode tutti i giuocatori in campo ma in modo particolare Benedetti e Buvoli del I. Comitato e Morbin e Perusin del Cervignano.

La squadra vincente era formata dai seguenti giuocatori: Buvoli, Cossettini, Benedetti, Cordelli, Di Caporiacco. Buono l'arbitraggio del sig. Mattioni di Udine.

ATTI UFFICIALI

F. I. G. C.

Comitato di Udine

(Comunicato N. 35 del 9-4-XIII)

Il Comitato, interprete anche di tutte le società affiliate, presenta le più sentite condoglianze all'arbitro sig. Giovanni Zenarolla, per il grave lutto che lo ha colpito nei più profondi dei suoi affetti.

Omologazioni. — In possesso dei rapporti arbitrali si omologano nei loro risultati le seguenti partite: Pro Feletto - Tarcento B 3 a 2; Remanzacco - Cividale 2 a 1; Passons - Caporiacco 7 a 2; Giovinezza B - Alba Remanzacco 1 a 1; Magistrali - Commerciali 2 a 0; Pozzuolo - Passian di Prato 2 a 0 (forfait); Campoformido - Basiliano 2 a 0 (forfait).

Campionato studentesco. — Si proclama vincitrice del campionato studentesco la squadra del Collegio Bertoni, alla quale il Comitato esprime il proprio plauso.

Punizioni. — Si squalifica fino al 22 corrente il giocatore Candido Paride (Giovinezza), e si infligge la ammonizione ai giocatori Marcolini Isidoro (Giovinezza) e Dondè Giuseppe (Alba Remanzacco).

Partite di domenica 14 corr. — Pro Feletto - Giovinezza; Caporiacco - Tarcento. Riposa Remanzacco. — Passons - Martignacco, campo Martignacco ore 14,30; Nogaredo - Caporiacco, id., ore 16; Pozzuolo - Campoformido, campo Campoformido, ore 15.

Campionato ragazzi. — Al campionato potranno partecipare squadre di giocatori in regola con i disposti delle vigenti norme, ma che non abbiano compiuto il 17. anno di età prima dell'inizio della stagione sportiva calcistica (1 agosto).

Ogni giocatore dovrà essere munito del cartellino che si trova in vendita presso questo Comitato al prezzo di lire 1, dovrà essere in regola col Bollo Coni e la assicurazione obbligatoria (quota di lire 6).

Campionato provinciale di pallacanestro

Il II Comitato Rionale, organizzatore del campionato provinciale di pallacanestro comunica (Comunicato N. 3 del 10 aprile).

Omologazione partite. — In base ai rapporti arbitrali si omologano nel loro risultato le seguenti partite: O.N.B. Rubignacco-713a Legione Marinara 12-7; O.N.B. II° Comitato Rionale-O. N. B. Martignacco 24-13; O.N.B. I° Comitato Rionale-O.N.B. Cervignano 29-15.

Partite di domenica 14 aprile 1935. — O.N.B. I° Comitato Rionale-O.N.B. Rubignacco, ore 10 campo II° Comitato Rionale; O.N.B. IV° Comitato Rionale-O.N.B. Cordenons, ore 11 campo II° Comitato Rionale. In caso di cattivo tempo le gare avranno luogo nella palestra dell'O.N.B. via Girardini.

Sentenze

In nome di Sua Maestà VITTORIO EMANUELE III per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia

Il Pretore del Mandamento di Cividale, visti gli atti processuali a carico di

Picco Attilio fu Luigi e fu Moro Pierina nato a Cividale il 26 marzo 1883 ivi residente, imputato del reato previsto e punito dall'art. 516 C. P. per aver posto in vendita pepe in polvere sofisticato con aggiunta di farina di frumento. Accertato in Cividale il 2 marzo 1935-XIII.

Omissis

Visti ed applicati gli articoli citati e l'art. 506 C. p. p. e art. 61 R. D. 15 10. 1925 n. 2033 condanna l'imputato suddetto alla pena di lire cento di multa, alla tassa di Decreto di lire 35 ed alle spese di procedimento. Ordina la pubblicazione del decreto sul «Popolo del Friuli».

Dato a Cividale, li 27 marzo 1935 - XIII.

Il Cancelliere: f.to *Bonitti*

Il Pretore: f.to *Amodio*

Per copia conforme per uso pubblicazione.

Li 5 aprile 1935-XIII.

Il Cancelliere. f.to *Bonitti*

In nome di Sua Maestà VITTORIO EMANUELE III per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia

Il Pretore del Mandamento di Cividale, visti gli atti processuali a carico di

Floreancig Maria Anna fu Giovanni nata a Grimacco il 1. 10. 1883 ivi residente. Imputata della contr. p. art. 2 R. D. L. 6. 4. 1933 n. 381 e p. art. 47 p. p. R. D. L. 15. 10. 1925 n. 2033 per aver in Cividale il 2 marzo 1935 posto in vendita burro non confezionato in pacchi sigillati e non racchiuso in involucri con la denominazione del prodotto, del peso e del nome e cognome e della residenza del produttore.

(omissis)

Visti ed applicati gli articoli citati e l'art. 506 e 587 C. p. p. 61 R. D. L. 15. 10. 1925 n. 2033 condanna l'imputata suddetta alla pena di lire cento di ammenda, alla tassa di decreti di lire 35 e alle spese di procedimento. Ordina la pubblicazione del decreto sul «Popolo del Friuli» e sull'«Agricoltura Friulana» e affissione all'albo del Consiglio Provinciale dell'Economia e a quello del Comune. Ordina sospendersi l'esecuzione della pena per anni 2.

Dato a Cividale, li 28 marzo 1935 - XIII.

Il Cancelliere: f.to *Bonitti*

Il Pretore: f.to *Amodio*

Per copia conofrme per uso pubblicazione.

Li 5 aprile 1935-XIII.

Il Cancelliere: f.to *Bonitti*

I cambi di indirizzo

vanno richiesti — perchè vengano effettuati — aggiungendo alla fascetta con cui gli abbonati ricevono il giornale, lire una in francobolli.

LA PAGINA ECONOMICA

A CURA DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DELL'ECONOMIA CORPORATIVA DI UDINE

Il Friuli in cifre

L'ultimo «Bollettino mensile di statistica» dell'Ufficio provinciale dell'Economia corporativa, pubblica, tra l'altro, le seguenti note riassuntive:

Popolazione

Anche a fine febbraio la popolazione della provincia di Udine è risultata inferiore a quella del mese precedente: tale decremento, ammontante a 1157 unità, è causato dalla emigrazione avvenuta in provincia. Fatto eguale s'è pure riscontrato nel trimestre precedente a febbraio. Il numero dei nati vivi (+ 1084) è superiore a quello delle morti di 176 individui, rimanendo così positivo il movimento naturale della popolazione.

E' da notare però che il numero delle culle è stato inferiore a quello del mese precedente (gennaio = 1146) e quello delle morti invece è stato superiore (gennaio = 884). In raffronto al febbraio dell'anno precedente il movimento demografico è peggiorato dato che in tale mese i nati ammontavano 1128 ed i morti 779: vi è stata quindi una diminuzione di 47 nati, ed un aumento di 127 morti. L'eccedenza infatti dei primi sui secondi, mentre era di + 349 individui, è diminuita a + 178.

Il numero dei matrimoni s'è quasi raddoppiato rispetto al mese precedente (gennaio 446-febbraio 714) e leggermente diminuito in raffronto al febbraio 1934 (847).

Lavoro

I lavori pubblici, sospesi coll'accentuarsi dell'inverno, non sono stati ripresi ancora, nondimeno si nota un inizio di attività, dato che il numero degli operai, occupati in tali lavori, è leggermente aumentato (gennaio 706-febbraio 1095). Il raffronto col febbraio 1934 non mette certo in evidenza una migliorata condizione, dato che in tale periodo gli occupati erano oltre 3000.

Nelle industrie private invece l'occupazione operaia è diminuita durante il febbraio, il cui indice è sceso a 98.3 (gennaio 103.0).

Il numero degli iscritti agli uffici di collocamento durante il febbraio è molto inferiore a quello del gennaio (febbraio = 3936; gennaio = 6333), pur rimanendo superiore a quello dei collocati (3545).

I totalmente disoccupati a fine dicembre erano 35977.

Gli emigrati di febbraio ammontano a 22, gli immigrati a 2; i primi diretti in parte in Piemonte, in parte a Littoria.

I lavori pubblici effettuati sotto il controllo dell'ufficio del Genio civile, sono stati in aumento: infatti mentre in gennaio sono state pagate giornate operaio per una somma di lire 5408, durante febbraio tale importo s'è raddoppiato (lire 10662). Un nuovo lavoro si è iniziato per un importo di lire 40.000 e con una previsione di 200 giornate lavorative.

Le costruzioni autorizzate sono state inferiori al mese precedente (43 e 48): per la quasi totalità detti lavori sono stati fatti per uso abitazione.

Prezzi e salari

I prezzi all'ingrosso sono stati per la massima parte in aumento: una diminuzione è stata rilevata per il vino rosso nostrano il cui prezzo da lire 107.50 è sceso a lire 105.00 e per il formaggio da lire 430 a lire 415. Il prezzo dello zucchero e dei buoi da macello è rimasto invariato, il primo a lire 605, il secondo a lire 207.50.

Per i prezzi al minuto è stato accusato un aumento per: il pane di frumento (lire 1.35-lire 1.40) la farina di frumento (lire 1.50-lire 1.60), la farina di granoturco (lire 0.70-lire 0.80); la pasta alimentare (lire 1.80-lire 1.90); il caffè Santos (lire 27-lire 27.50). Il prezzo delle uova (dozzina) è diminuito da lire 4.20 a lire 3.00. Gli altri generi hanno mantenuto i prezzi del mese precedente; rispetto al mese di febbraio 1934 i prezzi sono per la maggioranza diminuiti.

L'indice del costo della vita, «capitolo alimentazione», è aumentato da 66.45 a 66.74, mentre il complessivo è diminuito da 69.75 a 68.69.

I salari-orari sono rimasti immutati per l'industria; per l'agricoltura, durante gennaio, sono diminuiti da lire 1.00 a lire 0.90.

Il consumo dei prodotti è in ribasso per tutti i generi soggetti all'imposta di consumo, eccetto per gli ovini ed i saponi.

Commercio e credito

L'anagrafe consiliare è in aumento di nuove 5 ditte iscritte. Durante il febbraio il movimento è stato di 98 nuove iscrizioni e 87 cancellazioni, suddivise in un aumento di 20 ditte per l'industria e 78 per il commercio, e 21 cancellazioni per l'industria e 66 per il commercio.

I certificati d'origine sono stati in numero maggiore di quello del gennaio e l'ammontare delle merci esportate è stato superiore a quello verificatosi durante i mesi del 1933-1934 (esportazione del febbraio 1935 = lire 428.216). Il contingente forte delle merci esportate è costituito da filati diretti in Jugoslavia.

Il gettito della tassa sugli scambi è diminuito da lire 978.065 a lire 857.495.

Gli sconti ed anticipazioni sono aumentati rispettivamente da lire 1.689.480 a lire 2.104.471 e da lire 6.944.305 a lire 12.547.121.

I depositi delle casse ordinarie di risparmio e degli istituti di credito ordinario sono diminuiti da lire 276 milioni a 273 milioni.

I protesti sono diminuiti per numero da 305 a 253 ed ammontare da lire 214.674.05 a lire 139 mila 690.45.

Nessun concordato preventivo è stato stipulato in febbraio. Sono stati dichiarati quattro piccoli fallimenti (mese precedente 11) per ammontare minimo. Il numero dei fallimenti ordinari è stato di 5 (gennaio 8): l'ammontare dimezzato rispetto al precedente mese.

Traffico

Il movimento dei viaggiatori in partenza dalla stazione di Udine, durante il mese di novembre 1934, è stato inferiore a quello del mese precedente: da 18.640 i viaggiatori sono diminuiti a 18.640.

Il movimento delle merci a Porto Nogaro è stato molto inferiore a quello del precedente mese.

TRIBUTI

L'imposta di consumo sul vino

Il Ministero delle Finanze ha chiarito che l'esenzione dall'imposta di consumo emessa per la rimanenza di vino prodotto dai coloni e mezzadri e dagli stessi trasportata altrove, in occasione del passaggio da un'azienda a un'altra, non può non ritenersi applicabile anche nei confronti dei produttori che smettano la conduzione diretta dei propri fondi dai quali il vino è stato ricavato, per assumere, in altro Comune, la conduzione a mezzadria di un altro fondo, tenuto conto che, nella specie, trattasi di produttori che non cessano di essere tali per il fatto del trasferimento da uno ad altro podere.

Inoltre l'agevolazione consentita a favore degli esercenti al minuto di vino, e cioè il pagamento dell'imposta di consumo in rapporto ad ogni singolo fusto di vino destinato alla vendita, è da ritenersi ammissibile anche nei confronti dei produttori autorizzati alla vendita al minuto del vino ricavato dai fondi propri o da essi coltivati, tenuto altresì conto del particolare trattamento previsto per i detti produttori dal tuttora vigente regolamento generale daziario.

Tassa scambio - Cessione gratuita dei campioni

In base a chiarificazioni del Ministero delle Finanze, il quale intende tener fermo il concetto che tutti i manufatti tessili che escono dalla fabbrica debbono sottostare al trattamento previsto dalla legge sulla tassa di scambio, l'obbligo della fatturazione di tutti i manufatti tessili ceduti anche gratuitamente dalle fabbriche, riguarda anche i campioni che le fabbriche stesse cedono alla propria clientela. In pratica per i campioni si avranno i seguenti casi:

1) Campioni spediti separatamente dalla merce, ceduti gratuitamente, ed aventi un valore intrinseco superiore alle lire 10: la fatturazione obbligatoria potrà essere fatta indicando il prezzo di listino ed applicando uno sconto incondizionato molto elevato, in modo da applicare la tassa sullo importo netto di sconto.

2) Campioni spediti separatamente dalla merce, ceduti ad un prezzo notevolmente ridotto in confronto al prezzo di listino, ovvero fatturato solo in parte: nel primo caso basterà segnare in fattura il prezzo di listino e lo sconto incondizionato concordato, applicando la tassa sul netto; e nel secondo caso, bisognerà indicare tutto il quantitativo spedito, dedurre quello che si cede gratuitamente, indicando che si tratta di sconto in merce incondizionato, e applicare la tassa sull'importo relativo al quantitativo addebitato.

3) Campioni inviati al cliente contemporaneamente alla merce, ceduti gratuitamente, ed aventi un valore intrinseco superiore alle lire 10; la fattura comprenderà sia la merce che i campioni ed il valore di questi ultimi potrà essere dedotto con la seguente indicazione: «Per campioni grandi — sconto in merce incondizionato» od altra simile.

In pratica, questo si verificherà quando il cliente considera come campione grande una quota del metraggio speditogli, e taglia poi direttamente dalle pezze quanto gli occorre per preparare i campioni piccoli.

4) Piccoli campioni che non superano il valore intrinseco di lire 10: l'emissione della fattura non è obbligatoria.

Quanto sopra, riguarda, come detto, i campioni ceduti alla clientela, e non ha quindi nulla a che vedere coi campioni inviati dalle fabbriche ai propri rappresentanti, che rimangono di proprietà delle fabbriche stesse. Per quest'ultimo caso, valgono ancora le norme della nota ministeriale 47289 del 20. 11. 1930 così concepite:

«Le merci consegnate da una ditta ai propri rappresentanti, agenti, commessi viaggiatori, ecc. per costituire il campionario, non sono da considerarsi alla stregua nè di merci vendute, nè di merci consegnate in sospeso od in deposito. Ciò tuttavia a condizione che la consegna di dette merci per campionario risulti in modo esplicito da un documento passato a copialettere da conservarsi dal rappresentante, agente, commesso viaggiatore, ecc., e sempre chè in detto documento sia pattuito l'obbligo tassativo che le merci stesse debbono esclusivamente servire per essere presentate ai clienti e non possono per nessun motivo formare oggetto di vendita».

Tassa scambio - Costruzioni edilizie

Il Ministero delle Finanze, con nota del 21 marzo s. ha riepilogati i criteri da tenersi presenti nei riguardi dell'applicazione della tassa di scambio alle costruzioni edilizie.

Sono da considerarsi costruzioni edilizie a carattere commerciale od industriale:

a) gli edifici costruiti da una ditta o società commerciale od industriale, qualunque sia il genere di commercio o di industria della medesima esercitato, per destinarli all'esercizio del proprio commercio o della propria industria oppure alla rivendita;

b) gli edifici di qualsiasi natura costruiti da società commerciali costituite a norma del codice di commercio, qualunque sia il genere di commercio o di industria dalle medesime esercitato, per destinarli alla locazione od a qualsiasi altro uso;

c) gli edifici aventi di per sè natura o scopo industriale e commerciale (teatri, cinematografi, autorimesse, ecc.) costruiti da ditte commerciali od industriali, che non siano costituite in società a norma del codice di commercio, o da privati per destinarli alla locazione;

d) gli edifici costruiti da privati (cioè da persone fisiche, ditte ed enti che, a norma dell'articolo 3 della suddetta legge 28 luglio 1930, n. 1011, non rientrano fra i commercianti, industriali ed esercenti) per destinarli alla rivendita.

Pertanto, la costruzione in appalto degli edifici suddetti importa, quanto ai rapporti fra ditta committente ed impresa costruttrice, il pagamento della tassa di scambio sulle forniture di accessori non indispensabili, mentre la costruzione in economia degli edifici stessi importa la corresponsione del tributo in parola su tutti gli acquisti del materiale occorrente alla fabbrica.

Non costituiscono invece costruzioni edilizie a carattere commerciale od industriale gli edifici costruiti da ditte commerciali od industriali, non costituite in società a norma del codice di commercio, e da privati (cioè da persone fisiche ed enti che, a norma dell'accennato art. 3, non sono compresi nella categoria dei commercianti, industriali ed esercenti) per destinarli al proprio diretto uso privato oppure alla locazione (qualunque sia l'uso che ne faccia il locatario), salvo, ben s'intende, il caso che trattisi di edifici aventi di per sè natura e scopo industriale o commerciale (teatri, cinematografi, autorimesse, ecc.).

Di conseguenza, la costruzione in appalto degli accennati edifici, nei rapporti fra committente ed impresa costruttrice, importa l'esenzione da tassa di scambio anche per la fornitura di accessori non indispensabili, come pure nella costruzione in economia degli edifici stessi va esente dal tributo in parola l'acquisto di materiali occorrenti alla fabbrica.

Tassa scambio - Energia elettrica

Con nota in data 20 marzo u.s., pervenuta alla Associazione fra le Società italiane per azioni in risposta a quesito in ordine alla interpretazione ed all'applicazione delle disposizioni contenute nello art. 13 del R. Decreto-legge 4 ottobre 1934, il Ministero delle Finanze ha precisato:

L'energia elettrica prodotta da una azienda industriale ed adibita ad uso del proprio stabilimento ed all'illuminazione dei locali dei propri dipendenti deve assoggettarsi alla tassa di scambio a norma dell'art. 15 del Regio Decreto-legge 4 ottobre 1934, n. 169, come è chiarito dal paragrafo II, n. 3, lett. b) della circolare 27 dicembre 1934, numero 599988, dovendosi detta energia considerare impiegata integralmente al diretto consumo della ditta produttrice.

Agli effetti poi della determinazione del canone di tassa di scambio nel caso innanzi ipotizzato in cui la ditta oltre le macchine generatrici che costituiscono l'impianto principale possieda altre macchine di riserva, tenuto presente il principio informativo del sopra citato art. 13 dichiarasi che deve prendersi a base per la determinazione del tributo la potenza generatrice complessiva di tutto l'impianto elettrico ivi comprese anche le macchine di riserva.

SCAMBI CON L'ESTERO

Il valore effettivo del cotone greggio e la cessione di divise

Era stato segnalato al Ministero delle Finanze che le bollette doganali riflettenti l'importazione di cotone greggio portavano il ragguaglio del valore della merce a 4 lire per kg., ragguaglio fatto dalle Regie Dogane in base al prezzo ufficiale, agli effetti dell'applicazione del dazio e della tassa scambio; poichè il prezzo reale della merce non corrisponde a quello ufficiale delle Dogane, poteva sorgere l'inconveniente che gli Istituti autorizzati cedessero divise estere per un importo superiore all'effettivo bisogno dell'importatore.

Ora il Ministero delle Finanze, una volta stabilito il valore ufficiale del cotone greggio, ha stabilito che le Dogane non possono non astenersi, di regola, dall'indagine riguardante il valore effettivo del prodotto. L'accertamento di tale valore ai fini della cessione della divisa spetta quindi all'Istituto bancario che provvede a detta cessione e che può desumersi dalle fature controllate anche cogli altri documenti commerciali di cui può essere richiesta l'esibizione.

La bilancia commerciale fra l'Italia e la Francia

Secondo dati da fonte francese nel primo bimestre di questo anno le importazioni francesi dall'Italia hanno raggiunto un valore di 77.266.000 franchi e le esportazioni francesi in Italia un valore di 93.169.000 franchi.

La bilancia degli scambi commerciali italo-francesi del primo bimestre di quest'anno si salda dunque ancora con un «deficit» a sfavore dell'Italia in franchi 15 milioni 903.000.

In confronto al primo bimestre dell'anno scorso vi è un aumento di esportazioni italiane in Francia per circa due milioni di franchi.

Importazione di piante vive

Il Ministero delle Finanze ha disposto che le dogane siano autorizzate a consentire l'importazione di piante vive di origine e provenienza da Germania, Olanda e Svizzera, in ragione del cento per cento delle quantità importate da ciascuna ditta nel periodo 10 febbraio-31 marzo 1934, verso esibizione delle relative bollette di importazione».

Per le esportazioni in Turchia

Con decreto Ministeriale 27 marzo a. c., è stato disposto che ogni spedizione di merce italiana verso la Turchia, il cui pagamento debba regolarsi a mezzo del «clearing» italo-turco, dovrà essere accompagnata da un benestare preventivo dell'Istituto nazionale per i cambi con l'estero. Il decreto summenzionato è entrato in vigore il 1. aprile a. c.

Norme per la compilazione delle fatture per le merci da importarsi in Turchia

A partire dal 15 marzo u. s. tutte le fatture commerciali che accompagnano le merci destinate all'importazione in Turchia devono indicare quanto segue:

1) Numero dei colli, marche, numeri, peso (in chilogrammi), Paese di origine, valore f. o. b. o c. i. f. delle merci;

2) in aggiunta, per le spedizioni dei tessuti in pezza di cotone, lana e seta, devono essere indicate le quantità e la qualità, le misure e i pesi in metri e in chilogrammi, nonchè il peso per metro quadrato e il numero dei fili per centimetro quadrato; deve essere inoltre specificato se trattasi, di tessuti greggi, imbianchiti, mercerizzati, stampati, colorati in pezza o in filo. Se i tessuti sono parzialmente di lana e cotone o seta, deve esserne indicata la proporzione, p. es. 80 per cento di lana, 20 per cento di cotone. Su ciascuna etichetta o altro riferimento di misura applicato sui tessuti in pezza di cotone, lana e seta o altri articoli simili devono essere indicate la larghezza e l'altezza in metri e non in yarde;

3) le fatture commerciali rilasciate dal fabbricante o dal rappresentante del fabbricante devono essere munite della firma autografa della persona autorizzata;

4) le fatture commerciali devono recare la dichiarazione di autenticità dei prezzi e che le fatture in parola sono le uniche rilasciate dal fabbricante o dal rappresentante del fabbricante.

Le fatture commerciali sprovviste dei dati sovraindicati non saranno ritenute valide e le merci cui dette fatture si riferiscono non saranno ammesse allo sdoganamento.

Rappresentanze per l'America Latina

Per inoltrare offerte di rappresentanze o ricevere ragguagli ed informazioni sul conto di ditte latino-americane, le ditte italiane interessate all'esportazione nell'America Latina potranno rivolgersi alla Camera di commercio e industria Italo-Sud-Centro-Americana, in Genova, Galleria Mazzini, 7.

Provvedimenti legislativi

Istituzione di un premio di produzione a favore delle miniere di zinco. (R. D. L. 28. 2. 1935, numero 230. - Gazz. Uff. n. 76, del 1. 4. 1934).

— Scioglimento e messa in liquidazione della Cassa rurale di prestiti di Ampezzo (Udine) e nomina del liquidatore. (R. D. 4. 2. 1935 - Gazz. Uff. n. 76, del 1. 4. 1935).

— Disposizioni concernenti l'obbligo del benestare preventivo dell'Istituto nazionale per i cambi con l'estero per le esportazioni verso la Turchia. (Decreto Ministeriale 27. 3. 1935 - Gazz. Uff. n. 76, del 1. 4. 1935).

— Nuove tabelle delle merci colpite da divieto di importazione e delle merci la cui importazione è sottoposta a licenza del Ministero delle Finanze. (Decreto Minist. 30. 3. 1935-XIII - Gazz. Uff. n. 76, del 1. 4. 1935).

— Esonero dei molini dall'obbligo della macinazione percentuale di grano nazionale di cui all'art. 1 del R. D. L. 21 maggio 1934, n. 821.

— Contributi a favore dell'Istituto cotoniero italiano. (Decreto Minist. 25. 3. 1935-XIII - Gazz. Ufficiale n. 79, del 4. 4. 1935).

— Assimilazione, agli effetti doganali, della «cadmiatura» alla «nichelatura». (Decreto Ministeriale 26. 3. 1935-XIII - Gazz. Ufficiale n. 79, del 4. 4. 1935).

— Esclusione dal beneficio della franchigia doganale delle pneumatiche e camere d'aria per ruote da veicoli introdotte nella zona franca del Carnaro. (R. D. L. 17. 1. 1935, n. 289 - Gazz. Uff. n. 81, del 6. 4. 1935).

Movimento delle Società italiane per azioni

Secondo i dati raccolti dall'Associazione tra le Società italiane per azioni si sono costituite, nel decorso mese di febbraio, 233 società, con un capitale di lire 29.811.000, di cui 16.337.900 lire con apporti. Altre 140 hanno aumentato il capitale per complessive lire 150.204.118, di cui lire 937.000 per fusione, lire 32.440.000 effettuati gratuitamente, lire 9 milioni 200.000 con apporti e lire 107 milioni 627.118 con versamento. Il totale degli investimenti fu così di lire 180.015.118.

Per contro si sono registrati 83 scioglimenti, per complessive lire 42.341.222, di cui 3 fusioni per lire 1.340.000 e 80 liquidazioni per lire 41 milioni 001.222. Si sono inoltre registrate 59 riduzioni di capitale, per un ammontare complessivo di 67.769.400 lire di cui lire 6.580.000 per rimborso, lire 530.000 per rinuncia ad aumento e lire 60.659.400 per svalutazioni. Il totale dei disinvestimenti fu così di lire 110.110.622.

In complesso si sono dunque avute nel mese di febbraio lire 69 milioni 904.496 di investimenti netti. Nello stesso mese sono state registrate 3 delibere di emissioni di obbligazioni per lire 4.575.000.

La produzione

Esonero dei molini dall'obbligo della macinazione percentuale di grano nazionale

Con decreto Ministeriale 30 marzo u. s., a far tempo dal 1.o aprile corr. i molini di cui all'art. 1 del R. D. L. 21 maggio 1934, n. 821, sono liberati per esaurimento del grano prodotto nell'annata agraria 1932-33 e raccolto presso gli ammassi collettivi, dall'obbligo della macinazione percentuale.

Premio di produzione alle miniere di zinco

Con R. D. L. 28 febbraio a. c., è stato istituito per l'anno 1935 un premio di produzione a favore delle miniere di zinco in normale coltivazione al 1. gennaio 1935, i cui concessionari od esercenti non risultino direttamente o indirettamente interessati in aziende esercenti l'industria della produzione dello zinco nel Regno.

NOTIZIARIO

La produzione della seta greggia nelle filande italiane, durante il mese di gennaio 1935, è stata di kg. 334.900, contro 93.700 kg. prodotti nel 1933.

Le filande attive in Italia, nel gennaio 1935, (ultima settimana) sono state in numero di 304; quelle inattive di 474. Nel gennaio 1934, erano attive 117 filande ed inattive n. 662. Il numero delle bacinelle attive nel gennaio 1935 (ultima settimana) è stato di 20.513, quelle inattive di 30.504; nel corrispondente periodo del 1934, fu di 7564 attive e 46.899 bacinelle inattive.

I telai installati per la tessitura della seta in Italia, si contarono nel gennaio 1935 (ultima settimana) in numero di 23.935, di cui 15.479 in attività; nello stesso periodo del 1934, su 24.361 telai installati, si ebbero n. 15.550 di attivi.

Gli operai occupati nell'industria serica italiana ammontarono, nell'ultima settimana di gennaio 1935, per la trattura della seta, a 39.165 e per la tessitura della seta, a 21.051.

Le importazioni di carne congelata in Italia, durante i primi sette mesi del 1934, furono: dall'Argentina q.li 60.500; dal Brasile q.li 24.000; dall'Uruguay quintali 22.000; dai Paesi Bassi quintali 51.000; dalla Danimarca quintali 43.000.

L'importazione dell'olio di legno della Cina, che va compreso fra gli «oli vegetali non nominati», è stata consentita, in deroga al divieto.

L'esportazione del legno di noce dalla Romania è stata proibita a datare dal 9 marzo u. s.

Il costo di produzione dei bozzoli in Giappone, nel 1934, è stato (media generale) di yen 3.55 per kwan (pari a lire 3.35 per kg.), per i bozzoli primaverili e yen 3.24 per Kwan (lire 3 per kg.), per bozzoli estivi-autunnali.

La produzione di bozzoli freschi in Corsica, nel 1934, è stata di 5.182 kg. 500. Il valore totale della produzione stessa è ammontato a 25.750 franchi, rispetto a franchi 25.893, nel 1933.

Il monopolio del commercio del grano sarà istituito in Romania.

Gli acquisti di pesce fresco e conservato fatti all'estero dall'Italia durante il 1934, furono di lire 179.403.810; di cui 49.056.170 lire di baccalà, lire 36.639.450 di tonno, lire 30.045.327 di sardelle e acciughe in salamoia, lire 23 milioni 728.292 di stoccafisso, lire 14.169.350 di pesci freschi anche congelati e lire 5.397.712 di sardelle salate e pressate. Sino a pochi anni addietro l'Italia è stata tributaria dell'estero di oltre mezzo miliardo di lire all'anno.

L'attrezzatura industriale italiana della pesca è oggi costituita da circa 1000 motopescherecci per 63 mila HP. e 25 mila tonnellate di stazza e da 38 mila battelli per la pesca costiera. Sono poi in esercizio 48 tonnare, 54 mila 700 ettari di vallicultura e 50 stabilimenti per la conservazione dei prodotti della pesca. Questa solida attrezzatura industriale dà lavoro a 133 mila pescatori, di cui 10 mila addetti alla pesca meccanica, 6 mila all'industria conserviera, 1 mila alle tonnare e un migliaio alla vallicultura e molluschicoltura.

Il contributo a favore dell'Istituto cotoniero italiano di lire 0.30 è stato aumentato con decreto Ministeriale a lire 0.50, a datare dal 1 aprile corr.

Vasti giacimenti di minerali fosfatici sono stati scoperti recentemente nella Tripolitania settentrionale. La notizia che i detti giacimenti sono stati perfettamente individuati e per grandi estensioni assume quindi un valore del più alto interesse, in quanto significa nuovo svincolo dalla soggezione economica all'estero e nuova possibilità di largo assorbimento di mano d'opera.

L'importazione del carbone polacco in Italia, che nel 1933 era stata di tonnellate 649.175, nel 1934 ha raggiunto tonn. 1.162.652, venendo al terzo posto, dopo l'Inghilterra e la Germania che nel 1934 esportarono in Italia più di milioni 4.5 di tonn. di carbone ciascuna.

Il carbon fossile importato in Italia fu nel 1934 di tonnellate 12.763.685, per un valore di milioni 857.1 di lire. Nel 1933 si importarono tonn. 9.561.754, per milioni 676.5 di lire. Il prezzo medio del carbone che in confronto di 194 nel 1927, era già diminuito a 77 nel 1932 ed a 71 nel 1933, è sceso a 68 per il 1934.

La produzione italiana del piombo nei primi due mesi di questo anno, ha toccato le 3363 tonnellate in media al mese, raggiungendo così la cifra più alta finora registrata.

All'industria della seta francese è stata accordata per il 1935 una sovvenzione di 7,7 milioni di franchi.

Il commercio italiano con l'estero nei primi due mesi di quest'anno è stato di lire 1.247.534.768 all'importazione e di 767.891.767 lire all'esportazione. Nello stesso periodo di tempo del 1934 era stato di lire 1.328.850.898 all'importazione e di lire 815.823.079 all'esportazione.

L'importazione del gesso calcinato, anche macinato, nel Belgio è stata sottoposta all'autorizzazione del Ministero belga degli affari economici.

I contingenti d'importazione in Francia per il secondo trimestre 1935 sono stati pubblicati nel «Journal officiel» del 31 marzo u. s.

Tra le merci proibite all'esportazione dalla Francia, a titolo provvisorio, sono comprese le pelli greggie, fresche o secche, di montone; le lane varie, i legni esotici, il cotone e suoi cascami; gli stracci e vecchi cordami; i legni di noce.

I superfosfati, fosfati minerali macinati ed i concimi composti, sono stati sottoposti a licenza di importazione in Irlanda.

La regolamentazione valutaria nel Costarica è stata recentemente modificata.

La distanza totale percorsa dagli apparecchi di tutti i servizi aerei civili del mondo, è stata nel 1933 di 100.580.000 miglia.

Esposizioni e Fiere

Calendario per il 1935

Italia.

Sanremo — Mostra di floricoltura e piante ornamentali (2-27 aprile).

Alessandria — Mostra di coniglicoltura (7-10 aprile).

Milano — Fiera campionaria. Alla Fiera saranno organizzate la mostra casearia, la mostra della pesca e la I. Mostra corporativa dei prodotti nazionali erboristici e del sottosuolo (per la medicina, profumeria, alimentazione, industria) (12-27 aprile);

— Mostra nazionale dello Sport. Alla mostra sarà organizzata la sezione «Caccia e pesca» (maggio-dicembre);

— Mostra nazionale della radio (20-30 settembre);

— Salone internazionale dell'automobile (novembre);

— Salone internazionale aeronautico (12-28 ottobre);

Torino — Mostra nazionale della moda (12-28 aprile e 22 settembre-7 ottobre);

— Mostra nazionale delle invenzioni (1-31 maggio);

Parma — Mostra del Correggio (21 aprile-28 ottobre).

Firenze — Fiera nazionale dell'artigianato (5-26 maggio).

Bologna — Fiera al Littoriale (12-27 maggio);

— Mostra nazionale dell'agricoltura (La mostra corporativa della produzione agricola) (12 maggio-30 giugno).

Trieste — Mostra del mare (documentaria) 24 maggio - 15 agosto).

Padova — Fiera campionaria Triveneta (9-24 giugno).

Ancona — Mostra-mercato della pesca (8-22 luglio).

Siena — Mostra-mercato dei vini tipici (3-18 agosto).

Verona — Mostra delle pesche (12-15 agosto);

— Fiera dell'agricoltura e dei cavalli (12-16 ottobre).

Bari — Fiera del Levante (6-21 settembre).

Prato — Mostra ortoflorifrutticola (8-15 settembre).

Napoli — Mostra internazionale d'arte coloniale (1. ottobre 1934-30 aprile 1935).

Belgio.

Bruxelles — Esposizione universale e internazionale (27 aprile-31 ottobre). L'Italia parteciperà con una mostra dei prodotti agricoli e industriali derivati, organizzando inoltre un padiglione di prodotti alimentari.

Francia.

Nantes — Fiera commerciale internazionale (4-15 aprile).

Lilla — Fiera commerciale internazionale (6-22 aprile).

Strasburgo — Esposizione d'igiene (6-22 aprile).

Parigi — Esposizione internazionale marittima e del battello a motore (20 aprile-5 maggio);

— Fiera industriale internazionale (18 maggio-3 giugno).

Germania.

Lipsia — Fiera internazionale autunnale delle industrie (25-29 agosto).

Jugoslavia.

Lubiana — Fiera campionaria internazionale (1-11 giugno).

Palestina.

Tel-Aviv — Mostra internazionale delle macchine (11 aprile - 14 ottobre).

Polonia.

Poznan — Fiera commerciale internazionale (28 aprile - 5 maggio).

Portogallo.

Lisbona — Esposizione internazionale aeronautica (1 - 15 giugno).

Spagna.

Valenza — Fiera campionaria internazionale (10 - 25 maggio).

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

TARCENTO

Il raduno provinciale dei dopolavoristi

Il raduno di Tarcento, che il Dopolavoro Provinciale di Udine organizza il giorno 22 corrente a celebrazione dell'Annuale dell'O. pera, promette una magnifica riuscita. L'adesione dei Dopolavoro della Provincia a questa importante manifestazione è totalitaria e quindi è facile prevedere la presenza di una massa imponente. L'apposito comitato tarcentino con a capo il Segretario del Fascio, sta lavorando alacremente per disporre i vari servizi e garantire così la migliore cordiale ospitalità ai partecipanti. Il Dopolavoro Provinciale, a sua volta, ha già impartito ai dirigenti sezionali le necessarie disposizioni per quanto riguarda il concentramento delle forze dopolavoristiche, la sfilata, i vari festeggiamenti, le premiazioni ecc.

Il programma dei festeggiamenti è veramente completo ed attraente: corteo di carri allegorici, concerti bandistici e corali, spettacolo pirotecnico, festeggiamenti popolari e trattenimenti danzanti.

LUSEVERA

La refezione scolastica

L'addetto provinciale all'Ente Opere Assistenziali è stato ultimamente tra noi per prendere conoscenza dell'andamento della refezione scolastica, che funziona in tutte le frazioni del Comune sotto la direzione del Fascio locale.

Dopo un esame della contabilità presso la sede del Fascio, presenti il Commissario straordinario del Fascio, segretario amministrativo, la Segretaria del Fascio Femminile, il revisore dei conti dell'E.O.A. comunale, l'addetto provinciale, ha assistito in parecchie frazioni alla refezione scolastica, per la circostanza opportunamente anticipata o ritardata, data la distanza delle une dalle altre.

Egli ha avuto parole di compiacimento per il modo, con cui funziona la refezione, volonterosamente diretta dalle varie insegnanti governative o alle dipendenze del O. N. B. Viste poi le particolari condizioni locali, è stato stabilito, secondo la richiesta del Fascio, che, in via eccezionale, la refezione continui in tutte le frazioni.

SPILIMBERGO

Per l'incremento della natalità

Domenica 14 c. m. nella Sala del Palazzo Comunale con l'intervento di S. E. il Prefetto e del Segretario Federale sarà tenuta una riunione dei Podestà e dei Segretari dei Fasci della Zona per la sollecita attuazione dei provvedimenti atti ad incrementare la natalità.

E' fatto obbligo di intervenire in divisa fascista.

Corso di puericultura

Sotto l'egida del locale comitato dell'Opera Balilla domenica 14 corrente presso il palazzo delle Scuole il dott. Angelo Aristide Piva, sanitario dell'Opera, terrà la prima lezione del corso indetto per le Giovani Italiane.

VENZONE

Visita dei Giovani Fascisti di Basiliano

Domenica mattina, malgrado il tempo incerto, una cinquantina di Giovani Fascisti di Basiliano sono venuti in gita a Venzone, percorrendo il tragitto (una novantina di chilometri tra andata e ritorno) in bicicletta. Scopo della gita oltre che visitare questo storico paese, era quello di restituire la visita che questo Fascio Giovanile aveva fatto a Basiliano il 19 marzo.

Accompagnavano i Giovani Fascisti oltre il Comandante, un gruppo di autorità e gerarchi di Basiliano, fra cui il Segretario del Fascio, il Vice Segretario del Fascio, il Segretario amministrativo, la Segretaria del Fascio Femminile.

All'ingresso del paese erano ad attendere gli ospiti il Fascio Giovanile di Venzone col proprio comandante, il Vice Podestà, il Presidente del Comitato comunale dell'Opera Balilla, il vice conciliatore, il Direttorio del Fascio ed altri.

Dopo un cordiale scambio di saluti, tutti insieme, ospiti e venzonesi, si sono recati alle scuole, ove è stato offerto un buon bicchiere di vino. Il Vice Podestà, a mezzo del microfono dell'impianto radio delle scuole, ha porto il benvenuto agli ospiti, anche a nome del Podestà, momentaneamente assente per altri impegni, inneggiando al cameratismo dei due Fasci e augurandosi che dette gite, che cementano i vincoli di cameratismo, possano ripetersi di frequente. Ha risposto il Segretario del Fascio di Basiliano con appropriate parole.

Quindi tutti si sono recati al monumento ai Caduti, ove il Fascio Giovanile di Basiliano ha deposto una corona di alloro. Sono stati quindi visitati l'Asilo monumento, la pescheria, lo storico e monumentale Duomo, le mummie.

Alle 13, in un'aula delle scuole, è stato servito un ottimo e abbondante rancio. Prima di togliere le mense il Segretario del Fascio di Basiliano ha detto belle parole di ringraziamento per l'accoglienza affettuosa. Ha risposto il Podestà cav. Orsi, dicendosi lieto di aver potuto ricambiare l'ospitalità offerta ai giovani di Venzone nella circostanza della gita a Basiliano.

I giovani hanno avuto poi la libera uscita mentre i gerarchi sono stati accompagnati a visitare anche il prezioso tesoro del Duomo.

La partenza è avvenuta tra canti ed evviva festosi.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Lezioni di cultura sanitaria

Questa sera alle ore 19, in una sala dell'Asilo Infantile Fabrici, il dott. Ferdinando Maieron terrà la sua ultima lezione di igiene, trattando sul tema: «Come difendersi dalla tubercolosi». — Sono invitate a presenziarvi le Giovani Italiane, le Giovani Fasciste e il Corpo insegnante.

Circo equestre

Anche ieri sera il circo equestre fratelli Bisbini ha svolto con successo una attraente rappresentazione.

Funerali

Ieri alle ore 16.30 è giunta da Udine la salma del compianto concittadino Antonio Zaccheo, deceduto in quell'Ospedale dopo breve malattia, a 59 anni. Molte persone sono intervenute all'accompagnamento.

Ai fratelli e ai congiunti, condoglianze.

C I V I D A L E

L'esaltazione dell'Aeronautica

all'Istituto Fascista di cultura

Il Ten. Col. dell'Arma Aeronautica Giuseppe Baudoin ha tenuto ieri nella nostra Sala del Littorio, una conferenza sulla Aeronautica in pace e in guerra che è stata ad un tempo un godimento per gli ascoltatori, una efficace propaganda per le Ali d'Italia ed una lezione di Fascismo concreto, audace, silenzioso e fidente.

Riassumere quanto ha detto il valoroso ufficiale è difficilissimo per le digressioni numerose ma sempre tempestive ed intonate, ma cercheremo di cogliere il filo conduttore.

Rivendicato all'Italia il vanto di aver tenuto a battesimo l'aviazione e di averla per prima usata in guerra, con parola efficace l'oratore espone le tristissime condizioni della nostra Aeronautica all'inizio della guerra mondiale e l'incomprensione dei superiori comandi. Riepiloga poi a larghissimi tratti l'opera eroica compiuta dai nostri ufficiali che risulta indubbiamente superiore a quella degli aviatori degli altri belligeranti. Ha parole amare per la mettitudine dei governi dell'immediato dopo guerra che pareva si preoccupassero solo di spender molto per non avere che qualche raro campione di velivolo. Ma venne il Capo e la Aeronautica respirò soddisfatta di veder riconosciuto ed apprezzato il contributo che può dare e darà in silenzio e con umiltà per la difesa della Patria.

Il Col. Baudoin è passato poi ad analizzare i compiti dell'aviazione in guerra: ha detto degli apparecchi da bombardamento e della terribile e spietata azione che essi debbono svolgere, della inefficacia dei ripari, di cui il migliore affermò essere la disciplina e la preparazione del popolo, e specialmente dei vecchi, delle donne e dei fanciulli più soggetti alle offese e al panico. Ha parlato dell'aviazione da caccia, cui nuoce per toglierle efficacia la stessa enorme velocità degli apparecchi, diminuendone le possibilità manovriere, ed infine del servizio di ricognizione, il più vicino al suo cuore perchè collega l'arma del cielo con quelle della terra e del mare da cui gli aviatori sono usciti.

Dette cose molto interessanti sulla efficacia delle artiglierie antiaeree, l'oratore ha rivolto al pubblico e specialmente alle signore presenti l'invito a conoscer meglio l'aviazione e sopratutto a non distogliere le nuove generazioni dal volo, assai meno pericoloso di quel che si creda. Le ha esortato pure a non trattenere i giovani da quella che è la loro naturale inclinazione, l'ardimento, ma ad affidarli all'Opera Balilla che li tempra e li rende uomini e fascisti.

Il col. Baudoin ha concluso il suo simpatico ed attraente discorso con brevi commosse parole per i suoi commilitoni che servono la Patria e il Duce con dedizione completa, con ardente fede e con immenso amore.

L'arrivo dei richiamati al Battaglione Cividale

Col treno del mattino di ieri, sono giunti i primi richiamati della classe 1911 appartenenti al Battaglione «Cividale» dell'8. alpini. La città è tutta piena dei loro canti, che si confondono con quelli dei partenti per altre destinazioni, dando una caratteristica nota di brio e di allegro cameratismo, propria della giovinezza plasmata dal Fascismo che insegna ad accettare la disciplina ed il sacrificio con la gioia derivante dalla consapevolezza di bene servire la Patria.

La Fiera cavalli

Il Comitato organizzatore sta dando le ultime disposizioni per l'imminente fiera - mercato equina e bovina che avrà luogo nei giorni 13-15 aprile p. v., manifestazione zootecnica che ha assunto a grande importanza per il grande concorso di soggetti da tutto il Friuli. Anche quest'anno il Caporettano sarà presente con numerosi esemplari di cavalli del la tipica razza, come pure è già assicurato l'intervento di numerosi e conosciuti negozianti di cavalli. Se il tempo non riserberà delle sgradite sorprese l'esito della fiera è assicurato.

Scontro ciclistico con gravi conseguenze

Ieri sul mezzogiorno Gino Scudetti, di anni 29, inforcata la bicicletta nel cortile della trattoria «Al Leon d'Oro» sita in borgo di Ponte, usciva sulla strada che porta a Gagliano. Forse per il riflesso del sole non si avvide che in senso inverso percorreva la stessa strada Elso Cantarutti di Ottaviano, di anni 27, e portatosi sulla sinistra, andò a sbattere contro la bicicletta del Cantarutti, che non fece a tempo di evitare l'investimento.

Mentre il Cantarutti nella caduta non riportava alcun danno, il povero Scudetti rimase al suolo per cui si rese necessario il suo trasporto all'Ospedale della città. Il medico che ebbe a prestargli le prime cure lo accolse con prognosi riservata per soprav venuta commozione cerebrale.

Derubato della bicicletta

Ieri Nino Tonegutti lasciava per pochi minuti la propria bicicletta incustodita alla stazione e poco dopo ne constatava la scomparsa.

PREPOTTO

Beneficenza

Per onorare la memoria della compianta signora Teresa Caucig ved. Sirch madre del Commissario Prefettizio del Comune, la famiglia di Giovanni Sirch, residente a Udine, ha offerto alla locale Congregazione di Carità lire 50.

CAVASSO NUOVO

Assemblea della Cooperativa

Presieduta dal Segretario provinciale della Cooperazione, nel pomeriggio di domenica, si è svolta l'assemblea generale ordinaria annuale della nostra Cooperativa di Consumo. Mancavano pochissimi soci. Il presidente della Cooperativa ha letto la relazione del Consiglio d'amministrazione sull'andamento della Società che si chiude con un civanzo netto di lire 1026; così pure il sindaco M. Maraldo ha comunicato la relazione del Collegio dei Sindaci che invitava i soci ad approvare il bilancio. Questo, infatti, è stato approvato ad unanimità. Dopo una discussione esauriente e chiara è stata approvata, pure ad unanimità, la proposta di chiudere uno spaccio circa il quale deciderà il Consiglio d'amministrazione. Sono stati eletti a sostituire gli scaduti per anzianità Rondolfo Lovisa, Bernardon Doro, Bier Gio Batta e Di Michiel Cesare quali consiglieri; sono stati riconfermati a sindaci il m. Maraldo e Serena Celeste, e di nuova elezione Sante Tuis, Bernardon Gio Batta e Osvaldo, Busnelli Ernesto e Giovanni Centa. Sono stati sorteggiati fra i soci 10 premi di generi alimentari dell'importo di lire 20 cadauno.

Esazione imposte

Il messo esattoriale sarà nel solito locale, per l'esazione della 2. rata imposte, tasse ecc. nel pomeriggio di sabato 13 corrente a Colle, e mercoledì a Cavasso.

TOLMEZZO

Nella latteria

Nell'assemblea dei soci della Latteria Sociale dopo l'approvazione del bilancio dell'esercizio 1934, si è passato alla rinnovazione delle cariche sociali. La votazione a scheda segreta ha dato i seguenti risultati nominando a consiglieri: De Crignis Antonio, Delli Zotti geom. Silvio, Foschiani Francesco, Moro ing. Ambrogio, Mussinano dott. Michele, Tosoni Anselmo, Valle rag. Antonio; sindaci effettivi: Larice Gioacchino, Moro Girolamo, Schiavi geom. Angelo; sindaci supplenti: Brollo Basilio, D'Agaro Guglielmo; probiviri: Lucchini dott. Giacomo, Pepe dott. Carlo, Quaglia avv. Gio. Batta.

Il nuovo consiglio si è riunito per la elezione della presidenza che si è svolta per votazione, pure a scheda segreta. Sono riusciti eletti: Presidente l'ing. Ambrogio Moro, Vice presidente dott. Michele Mussinano, Cassiere: geom. Silvio Delli Zotti.

Dette persone danno pieno affidamento di continuare la sistemazione del Caseificio col risolvere i problemi della sede sociale e della vendita del latte al consumo diretto a norma delle vigenti disposizioni. Colla riorganizzazione della Latteria tutti i produttori del luogo troveranno la convenienza di entrare a far parte della società, risolvendo in tal modo il problema della concentrazione, raccolta e lavorazione del latte con sensibile vantaggio e maggiori garanzie igienico-sanitario a favore del consumatore. Il nuovo consiglio intende anche di adottare a favore dei produttori di latte provvedimenti atti a facilitare l'acquisto dei concimi, di mangimi ed in quanto possibile degli alimenti, anticipando un credito in denaro ai singoli soci che man mano si acquistano colla produzione del latte versato al Caseificio. Il consiglio si propone, pure a scopo di pacificazione e potenziamento della Latteria, di liquidare nel modo più equo le pendenze conseguenti le responsabilità della vecchia amministrazione.

Decesso

Si è spento ieri mattina all'età di 84 anni il noto commerciante in ferramenta Giovanni Candussio fu Ilario. Egli condusse una vita di lavoro indefesso, dedicando un'attività senza riposo al florido andamento del suo commercio. Coprì anche per molti anni la carica di consigliere e assessore del Comune e quella di consigliere della Banca Carnica, nostro massimo Istituto, fin dalla fondazione. Fu anche socio fondatore della locale Società Operaia. La notizia della sua fine ha destato vivo cordoglio.

Alla figlia, al genero maggiore Franceschetti ed ai parenti, le nostre vive condoglianze.

Un arresto

Luigi Deotto di Giovanni d'anni 30 qui residente è stato ieri sera tratto in arresto dai carabinieri, in seguito alla condanna a 40 giorni di reclusione e 350 lire di multa per appropriazione indebita inflittegli dal Pretore di Tolmezzo.

CODROIPO

Prezzi dei cereali

Ecco i prezzi dei generi cereali praticati sul mercato: Frumento da lire 96 a 98 al quintale; segala 55-68; avena 62-63; granoturco giallo da 68-69; id. bianco 67-69; cinquantino 62-65.

RUDA

Commissione prezzi

Il Segretario del Fascio ha convocato in seduta la Commissione comunale onde fissare e procedere alla compilazione del listino dei generi alimentari di prima necessità, sulla scorta di quello determinato dalla Delegazione Mandamentale fascista.

LATISANA

Incremento demografico

Mese di marzo: nati 23 (maschi 13, femmine 10); morti: 9 (maschi 6, femmine 3); matrimoni 7, emigrati 20, immigrati 30. Popolazione del comune al 1 aprile: 9272.

Adunata di Avanguardisti

L'altra sera alle ore 18, si sono adunate presso la sede del Fascio, le due centurie di Latisana 304. Legione avanguardisti «Duca D'Aosta». Era presente il Comandante dell'Avanguardia, presidente del Comitato comunale dell'Opera Balilla. Il Comandante ha deliberato di partecipare ai campionati avanguardisti di Cervignano che si svolgeranno domenica 14 corrente mentre la corsa ciclistica su strada, alla quale parteciperanno 4 avanguardisti, avrà luogo il 5 maggio e la gara di marcia, cui parteciperà una squadra di 11 avanguardisti, avrà luogo il 12 maggio.

Vi saranno le seguenti gare riservate ad avanguardisti dai 14 ai 16 anni: salto con l'asta, getto del peso, lancio del disco, corsa piana m. 70, tiro del giavellotto, corsa piana m. 80 con ostacoli, arrampicata e salto misto. Per gli avanguardisti dai 16 ai 18 anni sono riservate le stesse gare con le varianti della corsa piana m. 80 o corsa m. 90 con ostacoli. Si svolgeranno gare per i soli graduati.

Tutti gli avanguardisti che dovranno partecipare alle gare atletiche di Cervignano, che si svolgeranno domenica 14 corr., devono trovarsi oggi giovedì al campo del Littorio dalle ore 13 alle 14 e dalle ore 18 in poi.

La Giornata delle Due Croci

Oggi alle ore 17 nella sala del Municipio, presente il Podestà, si svolgerà la riunione del Comitato della giornata antitubercolare delle Due Croci indetta per domenica.

P O R D E N O N E

Il nuovo Direttorio del Fascio

Si è l'altra sera riunito alla Casa del Fascio il nuovo Direttorio del Fascio pordenonese di Combattimento così composto: Segretario: cent. Matteo Valenzuela — Segretario amministrativo: Vasco Cadin — Comandante Fascio Giovanile: c. m. Luigi Furlan — Fiduciario del N.U.F.: Dino Pasini — Membri: c. m. Mario Puppin, Domenico Bortolini, Luigi Vazzoler. Il Segretario ha fatto un'ampia relazione, mettendo al corrente il nuovo Direttorio di quella che è l'attività esplicata del Fascio pordenonese di Combattimento e da tutte le istituzioni del Regime che da esso dipendono o hanno comunque relazione. Il segretario amministrativo ha minutamente relazionato sulla situazione amministrativa del Fascio e su quella dell'Ente Opere Assistenziali del Partito.

Il Direttorio, avendo rilevato che, a sei mesi dall'inizio dell'anno XIII tanti fascisti non hanno sentito il dovere di prelevare la tessera e di pagare i contributi dovuti, ha deciso di provvedere per la eliminazione dalle file del Partito dei fascisti morosi.

Adunata dei Giovani Fascisti

Domani sera alle ore 20.30 tutti i Giovani Fascisti delle classi 1914, 1915 e 1916 dovranno trovarsi alla sede del Fascio di Pordenone a disposizione del Comando. Dovranno intervenire anche i Giovani Fascisti di Torre, Roraì Grande, Vallenoncello e Borgomeduna.

Riunione dopolavoristica

Ieri sera alla Casa del Fascio sotto la presidenza del Segretario del Fascio, presidente del Dopolavoro, si è svolta una importante riunione di tutti i rettorati del Dopolavoro pordenonese per prendere accordi circa la partecipazione al grande raduno dopolavoristico che sarà tenuto a Tarcento il 22 aprile per celebrare il decennale della istituzione dell'O. N. D. Da Pordenone partirà in quel giorno un treno speciale per dar modo a tutti i dopolavoristi di prendere parte con minima spesa alla grande adunata.

Conferenza del prof. Vanni

Ricordiamo che domani sera, alle ore 20.30, nella Casa del Fascio sarà tenuta l'annunciata conferenza del prof. Venni sul tema: «Fattori interni e coincidenze europee del risorgimento italiano». L'importante conferenza chiuderà, come annunciato, il ciclo di lezioni di storia tenute dal prof. Venni ed essa assume nello attuale momento politico internazionale un vivissimo sapore di attualità.

Prenotazioni seme-bachi

Son tuttora aperte al Circolo Agricolo Cooperativo di Pordenone le prenotazioni del seme-bachi per la prossima stagione bacologica. Gli interessati si presentino al Circolo stesso con la massime sollecitudine.

L'anticipo sul frumento

In questi giorni si è iniziato al locale Circolo Agricolo il pagamento del secondo anticipo di L. 10 sull'ammasso del frumento 1934. Presentarsi con i documenti di consegna. Il pagamento non verrà eseguito che a chi è intestata la bolletta.

Stasera al "Licinio"

Questa sera, dunque, al teatro Licinio avremo la serata d'onore dei piccoli artisti che con «Zurika» del maestro Romolo Corona sanno offrirci due ore di sano godimento artistico e di... simpatiche scoperte. I piccoli artisti ci daranno anche numeri fuori programma poichè... i grandi artisti per la loro serata d'onore usano così. Balilla e Piccole Italiane delle Scuole Elementari pordenonesi coroneranno con questa terza recita l'opera loro artistica e benefica. I prezzi sono stati mantenuti ultra-popolari basti pensare che l'ingresso alla platea ed ai palchi costa L. 1.50! E' quindi certo che questa sera vi sarà un pienone a rimeritare moralmente l'opera instancabile di istruttori e di esecutori e ad aiutare due opere benefiche.

SESTO AL REGHENA

Nell'Opera Balilla

Adunate domenicali

S è iniziato domenica scorsa la attività addestrativa degli organizzati dell'Opera nelle evoluzioni militaresche e di apprestamento alla grande manifestazione ginnica che si effettuerà l'ultima domenica del prossimo maggio sul campo sportivo di Sesto con la partecipazione di tutti gli organizzati del Comune. Alle adunate che si succederanno ormai in tutte le domeniche, è fatto obbligo di presenza, oltre agli organizzati, anche a tutti i dirigenti di qualsiasi grado che sieno addetti all'inquadramento dei dipendenti dall'Opera dato che ad essi incombe l'impegno dell'ordine e dello sviluppo delle varie attività.

Giornata delle Due Croci

Il locale comitato presieduto dal Podestà ha già disposto per la giornata antitubercolare di domenica prossima con la distribuzione del materiale da esitare e con le successive informazioni circa la raccolta di uova a titolo di oblazione per la grande campagna a debellare il morbo tremendo.

Riunioni di peschicoltori

Il Consorzio di frutticoltura e la Cattedra Ambulante di Agricoltura per la lotta contro la tignola orientale del pesco (laspeyresia molesta, Busch) hanno indetto le seguenti riunioni di peschicoltori nel corrente aprile:

Lunedì 15 a *Palmanova* presso il Circolo Agricolo. — Martedì 16 a *Codroipo* presso il Circolo Agricolo. — Mercoledì 17 a *Cervignano* presso la Sezione di Cattedra. — Venerdì 19 a *S. Vito al Tagliamento* presso il Circolo Agricolo. — Lunedì 22 a *Azzano X* presso il Municipio. — Martedì 23 a *S. Giorgio di Nogaro* presso il Circolo Agricolo.

TRICESIMO

Corso magistrale di educazione fisica

La Direzione ginnico sportiva del Comitato Provinciale dell'Opera Balilla rende noto a quanti possono avervi interesse che oggi, alle ore 9, avrà luogo, con le consuete modalità, la lezione del corso Magistrale informativo di educazione fisica.

PASIAN DI PRATO

Della morte del mugnaio Pietro Visintini di Colloredo di Prato, rinvenuto annegato nel Ledra, riferiamo in cronaca di Udine.

Stamane alle 7,30, dopo breve malattia, ha cessato di vivere il

Rag.

Giovanni Candussio fu Ilario

d'anni 84

La figlia CLARA col marito Magg. FRANCESCHETTI, la NIPOTINA ed i COGNATI ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo domani 11 corrente alle ore 16.

Si prega di non inviare fiori e si dispensa dalle visite.

Tolmezzo, 10 aprile 1935 XIII.

Istituto Comunale Provinciale di Toppo Wassermann - Udine

Presso l'Istituto Commerciale di Toppo Wassermann in Udine è aperto il Concorso per la Presidenza senza insegnamento, per la Cattedra di Economia e Diritto, e per la Cattedra di Chimica e Merceologia.

Il Concorso è per titoli e per esami giusta le norme stabilite dal Ministero dell'Educazione Nazionale per gli istituti medi d'istruzione tecnica.

I termini per la presentazione dei documenti scadono il giorno 12 maggio 1935-XIII.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria del Collegio, Via Gemona 90.

L'OMBRA DEI SOSPETTI

RACCONTO DI LUIGI RAPUZZI — 51

— Certamente Johannis! Abbiamo un laccio di seta a titolo puramente teatrale; una giovane attrice perseguitata dal vecchio satiro imbroglione e affarista; un notaio dall'apparenza rispettabile tien mano al Colonnello per carpire una cospicua eredità. Un gobbo, schivato da tutti, è presso il notaio, ma ad onta della sua ributtante bruttezza è un povero diavolo onesto e disgraziato, mentre un altro gobbo sosia del precedente, e in sua veste, compie azioni dapprima sospette, e quindi addirittura un assassinio. Un mantello rosso induce in errore il misterioso criminale che colpisce un'innocente. Una farsa inscenata finisce tragicamente mediante il volo di un tagliente coltello che risulta poi avvelenato con un tossico esotico e sconosciuto... Ma non vi sembra che tutto ciò sia drammatico, sì drammatico, ma ridicolmente puerile e romanzesco nello stesso tempo? Ma in tutta l'attività criminosa non vedete dunque nulla voi, che contrasti fortemente con la realtà delle cose?

Non risposi. Il mio cervello turbinava come un mulino a vento... Improvvisamente, ripetei quasi a me stesso, provando il terrore delle mie stesse parole:

La «giovane attrice perseguitata da un vecchio satiro»... — Poi esclamai: — Sir Malvin, perchè non avete aggiunto a questa frase anche quella del «*giovane poliziotto innamorato*»?

Ma Sir Malvin tergiversò:

— L'avete detta voi, ora — scandì sorridendo. — Ma vi faccio osservare che la cosa può essere totalmente indipendente dai delitti...

— Già: «*può*» ...essere.., — ribattei avvilito.

Egli rise nuovamente.

— Siete davvero incorreggibile caro Johannis! non so proprio quali parole usare per definire questo vostro «momento psicologico». Prima, non volete dubitare di un tale, poi invece cambiate idea e, per di più, pretendete di farla condividere anche a me!

— Sir James, scusate, — gli dissi, — sarà meglio per me e per quel «*tale*» che continuiamo l'argomento stasera. Ora vi tolgo il disturbo.

— Arrivederci Johannis — rispose il Baronetto — e non allarmatevi, sopratutto, ve ne prego!

Tuttavia me ne andai stizzito oltremodo; con me stesso per la mia assurda delazione, e con Sir Malvin per i suoi modi.

23 - La casa abbandonata.

Il colloquio col Capo Dipartimento, oltre alla stizza, mi aveva lasciato addosso un disgusto profondo. Tornai allo Stevenson Club dove cercai di affrontare una colazione che mi sembrava assolutamente incommestibile. Tuttavia, ne giunsi alla fine, dopo di che uscii a piedi per una passeggiata della quale sentivo proprio bisogno.

Mi frullavano per il capo i più strampalati progetti e le idee più fantastiche. I molti libri polizieschi letti, purtroppo non mi davano alcun appiglio per affrontare il problema reale del «laccio di seta» e in questo dovevo riconoscere la loro inutilità, o, per lo meno, l'impossibilità di applicare ai casi reali della vita le facili soluzioni degli enigmi costruiti da Wallace, Van Dine e dagli altri maestri del «sensazionale». D'altronde, una soluzione unica dei delitti doveva esservi, perchè l'identità dei mezzi e i legami indiscutibili fra i vari crimini esistevano senza dubbio possibile.

Giunto con tali elucubrazioni nei pressi di Piccadilly Circus, mi decisi all'improvviso. Fermai un tassì e diedi l'indirizzo dello Studio Smithson. Dopo tre quarti d'ora, l'automobile mi deponeva nella piazzetta deserta, al cui centro sorgeva quel pozzo d'altri tempi, contornato dai quattro alberi scheletrici. Licenziai la macchina e proseguii a piedi. Un agente in divisa camminava lento avanti e indietro vicino al pozzo nel quale certamente doveva trovarsi ancora il cadavere del povero gobbo. Infilai la stradicola dov'era lo studio del notaio. Anche sulla porta di questo, vi era un agente; un altro passeggiava sul marciapiedi fangoso. Proseguii, e, dopo un centinaio di metri, sboccai ad un crocicchio.

La nebbia non era qui molto fitta; vidi muoversi dinanzi a me un'ombra che mi parve di riconoscere e che mi fece fermare su due piedi. Mi richiamava alla mente qualche cosa di noto e di spiacevole nel tempo stesso. Non tardai a riconoscere quella figura semovente che avanzava nella nebbia e non potei trattenere un sussulto. Era il gobbo! «Impossibile!» esclamai quasi ad alta voce. No. Non era possibile, infatti! Il gobbo, Adamo Wellis, era morto e il suo cadavere si trovava ancora nel pozzo. L'altro gobbo, l'assassino, non avrebbe mai avuto il coraggio di aggirarsi in quei paraggi troppo pericolosi per lui. Io sognavo, quindi, oppure non si trattava che di una comune somiglianza. L'uomo, a pochi passi da me, svoltò a sinistra e io, allora, lo seguii. Percorse un centinaio di metri da quella parte, quindi entrò in una bettola. Pochi istanti dopo anch'io spingevo la porta ed entravo nel locale. Era questo una specie di cantina, dal soffitto molto basso, a vôlta; le pareti rese scure dal fumo, davano all'ambiente quella nota speciale d'altri tempi che sembrava costituire la caratteristica prerogativa di quel triste sobborgo. Un banco protetto da un basso graticcio formato da striscie di legno incrociate a losanghe e che terminava con una scansia, carica di boccali e altri recipienti, sembrava il complemento logico di quella antiquata taverna.

(Continua).

LA VITA CITTADINA

Come l'assistenza sanitaria è curata dalle organizzazioni giovanili

I quadri del personale medico - 28.876 assistiti nelle Colonie con 1.160.260 giornate di presenza - Proficua propaganda igienico sanitarie

Abbiamo accennato in questi giorni all'attività invero ragguardevole che compiono i sanitari dell'Opera Balilla nel campo vasto delle organizzazioni giovanili.

L'anno XII, come si può rilevare in una relazione del dirigente sanitario dell'Opera, dott. Giovanni Accordini, è stato tra l'altro dedicato a porre in efficenza i quadri del personale medico. In ogni comitato comunale è stato istituito un ambulatorio dell'Opera Balilla fornito del materiale occorrente per la compilazione delle cartelle biotipologiche (antropometro, cirtometro, bilancia, tubercolina diagnostica) e che è diretto dal medico locale. Tutti i medici condotti hanno risposto con encomiabile entusiasmo all'appello. Gli ambulatori comunali fanno capo agli ambulatori intermandamentali con a capo un direttore che è quasi sempre un internista, contornato da un chirurgo, da un radiologo, da un otorinolaringoiatra, da un odontoiatra, e da qualche altro medico.

Gli ambulatori

Compito di questi ambulatori intermandamentali è di svolgere il lavoro diagnostico e profilattico nelle più immediate vicinanze degli ambulatori comunali e sostituendosi a questi nel caso che fossero necessari al medico comunale accertamenti più completi nelle specialità. Gli ambulatori comunali e intermandamentali sono poi in collegamento con i due ambulatori centrali posti uno a Udine ed uno a Pordenone, i quali sono forniti di tutte le specialità, di consulenti e sono anche sede di due dispensari antitubercolari. Capo a tutta questa organizzazione è la dirigenza sanitaria con sede nella nostra città.

L'opera assistenziale sanitaria, così suddivisa e frazionata in modo che anche nei piccoli centri ha potuto portare il suo contributo di fattività, ha sempre dato modo, nel seguirla attentamente costantemente, di rilevare che tutta l'organizzazione è perfettamente inquadrata e sensibile a qualsiasi ordine e a nuove attività.

Nell'anno XII, il Segretario Federale in riconoscimento della organizzazione sanitaria dell'Opera Balilla ha affidato interamente a questa il compito della scelta e della assistenza in colonia dei bambini che dovevano essere inviati al mare, ai monti o alle colonie elioterapiche.

Al mare e sui monti

Il delicato compito fu assolto con piena soddisfazione; e si usò quasi nella totalità della cartella biotipologica, la quale, mai come in questa occasione si è dimostrata di un'utilità senza pari, ed ha di molto semplificato le operazioni della scelta. Inoltre il dirigente sanitario fu nominato direttore sanitario delle Colonie dell'E. O. A., ottenendo con questo un unico indirizzo per formare e stabilire organicamente l'assistenza estiva. Nel contempo l'Ospizio Marino Friulano, e la Società Protettrice dell'Infanzia, enti questi che svolgevano da diversi anni con particolare e proficua opera l'assistenza marina e montana, sentirono la necessità di usufruire dell'attrezzatura sanitaria della Opera Balilla per svolgere la loro opera di selezione. Anche le refezioni furono continuamente visitate e controllate dai medici.

La mole di lavoro svolta dai sanitari dell'Opera in questa particolare attività risulta da questi dati: nelle otto colonie marine sono stati accolti nell'anno XII, 3023 bimbi con 124.960 giornate di presenza; le nove colonie montane hanno ospitato 2586 fanciulli con 103.640 giornate di presenza mentre le 88 colonie elioterapiche hanno accolto 8.786 organizzati con 350.440 giornate di presenza. Nelle 24 colonie fluviali i bimbi ospitati sono stati 4603 con 180.120 giornate di presenza.

Alle 124 refezioni scolastiche hanno partecipato 7585 bambini mentre gli accolti dall'Ospizio Marino erano 1556, nella colonia di Frattis 193 e in quella di Grado, della Società Protettrice dell'Infanzia, 244.

Il campo Pre Dux, durato 35 giorni, ha visto presenti 510 giovanetti con 17.950 giornate di presenza. Il totale degli assistiti è di 28.876 con 1.160.260 giornate di presenza.

Durante l'anno furono fatte 132 ispezioni dal direttore sanitario provinciale, e 4025 ispezioni dai dieci ispettori sanitari mandamentali.

Nel capoluogo la dirigenza sanitaria, con il contributo del Comune di Udine, ha gestito in proprio le Colonie Elioterapiche esistenti: «Principi di Piemonte», «Fratelli de Gasperi», «Marco Volpe» ed ha aperto una nuova colonia di «Baldasseria» nominando direttore sanitario il medico scolastico, e coadiuvandosi del personale maschile e femminile inquadrato.

Le domande di accoglimento in colonia furono inoltrate per tramite dei comitati rionali, e la dirigenza sanitaria stabilì quattro turni di visite: il medico scolastico e il direttore dell'ambulatorio, sulla stregua delle informazioni fornite dai presidenti dei comitati rionali, ebbero l'incarico di svolgere le operazioni della scelta. Le domande furono in numero di 1153, gli assistiti N. 712, con 24.820 giornate di presenza.

Anche la parte infortunistica è stata curata attraverso la Cassa Mutua «Arnaldo Mussolini» e si è rilevata una diminuzione notevole di denuncie nell'anno XII in confronto all'anno precedente. Durante l'anno XII sono stati denunciati 611 infortuni per i quali si inoltrarono 381 pratiche di cui 230 sono state respinte facendo rilevare al sanitario l'errore della denuncia in questi particolari casi.

Diminuzione delle esenzioni dell'educazione fisica

Altra attività dei sanitari dell'Opera Balilla è data dalle visite per l'esenzione dall'educazione fisica. Le domande d'esenzione ebbero subito una notevole diminuzione sia per la maggiore severità delle visite sia perchè si è riusciti a far comprendere alle famiglie che l'educazione fisica ha oggi grande importanza e non è più soltanto la insufficiente materia d'insegnamento «ginnastica» d'una volta. Le 89 visite di accertamento eseguite nell'anno XII hanno avuto i seguenti esiti: esonero permanente totale in 17 casi, esonero permanente parziale in 1, esonero totale per l'anno in corso 44, ed esonero parziale per l'anno in corso 27.

I corsi d'igiene

Durante l'anno in esame, la dirigenza sanitaria dell'Opera Balilla stabiliva che nei corsi di capo squadra Balilla, Avanguardisti, Piccole e Giovani Italiane, la parte igienico-sanitaria venisse svolta dal sanitario dell'Opera con particolare riguardo dell'igiene della bocca. Notevole la propaganda igienico-sanitaria se si osservano le seguenti cifre: corsi capi squadra: Balilla 2240; Avanguardisti 1113; Piccole Italiane 120; Giovani Italiane 68; Giovani Italiane 21. In totale 3562 organizzati hanno partecipato ai corsi.

Inoltre furono istituiti in tutta la Provincia 20 corsi di puericoltura, che comportarono 362 ore di lezione, e che vennero frequentati da 383 Giovani Italiane. Furono formate 6 squadre di pronto soccorso a cura dei sanitari di Legione, con indirizzo, preminentemente, pratico, in modo di creare degli organizzati capaci di poter appreatare i più elementari soccorsi anche in assenza del medico.

Nell'anno in corso, la vasta opera sanitaria sarà ancora più intensificata e perfezionata, sia per l'esperienza acquisita e sia anche per la mole di costruzioni, che si stanno ultimando in Provincia con le Case del Balilla (attualmente 18, le quali fornite di ambulatorio potranno dare ai medici una confortante ospitalità, ed una serenità nel lavoro continuo e metodico che debbono svolgere.

La dirigenza sanitaria sta studiando un tipo unico di arredamento per gli ambulatori perchè vi sia in ogni centro lo strettamente necessario e di moderno secondo le attuali esigenze. La dirigenza sanitaria infine ha avuto la valida collaborazione della sezione di Udine della Croce Rossa con il prezioso servizio prestato nei due ambulatori centrali dalle infermiere volontarie.

Nei Sindacati dell'Industria

La riunione dei concieri

Il Direttorio del Sindacato concieri, presieduto dal capo gruppo ing. Ermete Barabani, ha analizzato i vari problemi che interessano la categoria. Sull'esposizione del segretario provinciale Attilio Degano il quale ha informato il Direttorio sull'efficienza del Sindacato ed ha prospettato alcune necessità di indole tecnica sopratutto per ciò che riguarda la corresponsione delle paghe in rapporto delle varie specializzazioni e del rendimento degli addetti alle varie lavorazioni, ha interloquito il camerata Rigo.

Il segretario provinciale ha quindi parlato dell'inquadramento compiacendosi per l'adesione dei lavoratori all'organizzazione. È stata infine proposta l'aggiunta di un nuovo membro onde completare il Direttorio e assicurare alla categoria il più sincronico funzionamento.

Il camerata Barabani ha fornito alcuni schiarimenti agli interlocutori e si è compiaciuto per la opera svolta dai dirigenti auspicando un sempre maggior potenziamento del sindacato.

Un nuovo contratto chiesto dai cementieri

Fra le questioni di maggior importanza che sono state trattate nella riunione del Direttorio cementieri — alla quale, sotto la presidenza del capo gruppo ing. Barabani, ha partecipato anche il segretario provinciale camerata Emilio Lodolo — è stata ampiamente trattata la fusione delle Casse Mutue Aziendali con quelle Professionali. La ragione va ricercata nel fatto che queste ultime così come sono organizzate possono garantire un'assistenza completa agli associati. Sono state inoltre rilevate alcune insufficienze contrattuali per cui si è intravvisata l'opportunità di stipulare il nuovo contratto.

Particolare riferimento è stato fatto agli operai addetti alla insaccatura. Il camerata Lodolo ha esposto quanto è stato fatto per la tutela dei lavoratori mettendo in rilievo l'azione pronta e tempestiva seguita nel richiedere il rispetto ai patti di lavoro e la sistemazione di nuovi elementi. Lo ha seguito il camerata Della Siega per proporre il completamento del Direttorio e per invitare i componenti dello stesso ad intensificare la loro attività onde raggiungere il completo inquadramento.

Riassumendo, il capo gruppo, ha tracciato il quadro del lavoro svolto in questi ultimi tempi, ha tranquillizzato i presenti per ciò che riguarda l'elaborazione del contratto di lavoro e ha vivamente raccomandato di frequentare il Sindacato che è la fonte di ogni sana iniziativa ed ha per mèta la elevazione della classe lavoratrice.

Per i sussidi di malattie agli addetti ai trasporti

Ad evitare inutili carteggi e spiacevoi ritardi nelle liquidazioni dei sussidi di malattia, si ricorda agli iscritti della Cassa Regionale Veneta Malattie dell'Ente Nazionale assistenza agli addetti ai trasporti, che le denuncie di malattia devono essere inviate entro il secondo giorno di malattia, e quando ciò non avvenga i sussidi vengono liquidati a partire dalla data del timbro postale; che i certificati medici devono essere completi e cioè portare sempre la diagnosi e la prognosi; che allo scadere dei detti certificati ed in ogni caso al 15.o giorno di malattia devono essere inviati i certificati di guarigione o di prolungamento senza dei quali le indennità non verranno liquidate.

La nuzialità dei disoccupati e le firme di controllo

Ci comunicano da Roma: L'Agenzia «Delta» ha notizia che lo Istituto della Previdenza Sociale ha dato risoluzione a un importante quesito, disponendo che nei casi di donne che si licenziano volontariamente per contrarre matrimonio non deve essere applicata, ai fini della decorrenza del sussidio di disoccupazione, la carenza speciale di 30 giorni. Tale decorrenza deve essere determinata applicando soltanto la carenza normale fissata dalla legge. A favore degli assicurati che, in corso di godimento del sussidio di disoccupazione, si assentano dalle firme di controllo per matrimonio e viaggio di nozze, la prestazione deve essere corrisposta anche per le giornate di omessa apposizione delle firme, limitatamente però ad una settimana. Per le giornate di assenza eventualmente successive alla prima settimana, la concessione sarà sospesa, salvo a riprenderla dal giorno di ripresentazione alle firme di controllo.

Opera Nazionale Balilla

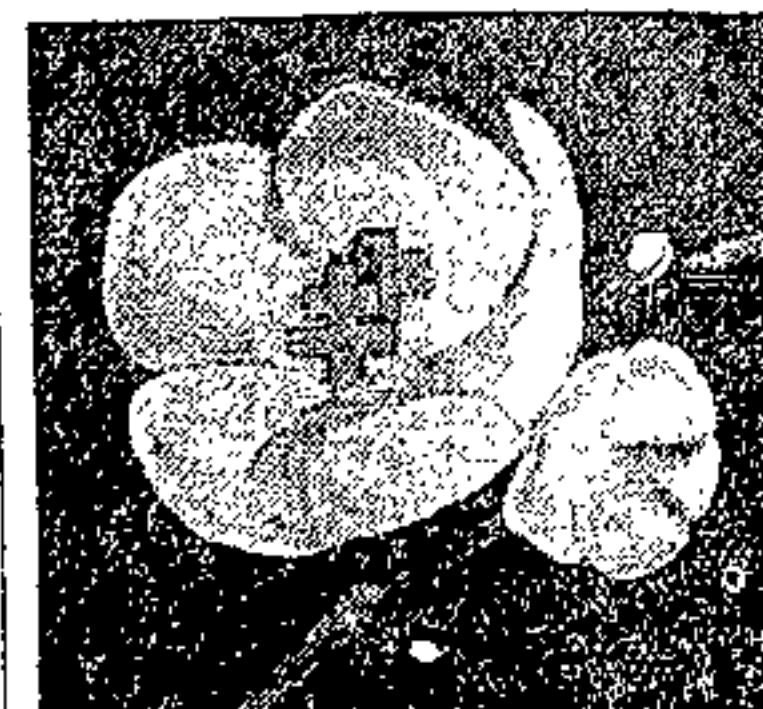
Ai Moschettieri

Il Comando della 757.a Legione Balilla Moschettieri comunica che per dare agio ai giovani di dedicarsi alle pratiche religiose in occasione della festa della domenica delle Palme resta sospesa la consueta adunata.

Fronte comune

La V Campagna Nazionale Antitubercolare dell'anno XIII trova già tutti al lavoro: capi e gregari, Consorzi Antitubercolari e Croce Rossa Italiana, in comunione intensa, felice di aspirazione, di sforzo, di vittoria.

La V Campagna dovrà segnare la svolta decisiva per la mèta da raggiungere, la svolta dei colpi di ariete: una lira per abitante come già a Zara, a Terni, ad Imperia, a Spezia, a Lucca, a Fiume, a Savona, a Genova.

Gli organizzatori non valgono se non per quello che operano, che osano, che danno; non valgono se non acuiscono sempre più le proprie sensibilità nei confronti con altri ed alla necessità di adeguarsi al ritmo del tempo nuovo che si svolge e si perfeziona; non valgono se di fronte al grande scopo da raggiungere, in virtù dell'influenza dello spirito sul corpo, non sentiranno la gioia nella fatica e l'orgoglio dell'opera vittoriosamente compiuta.

La parola d'ordine della V Campagna è penetrante e meditativa: «Più profondo è il solco più alto il destino». Sono le parole che Benito Mussolini disse nella creazione di Pontinia.

Alla Mostra D'Aronco

Affluenza di visitatori

Si ricorda che nella sede municipale (ingresso dalla Loggia del Lionello) è tuttora aperta la Mostra delle opere dell'architetto Raimondo D'Aronco e che l'ingresso è sempre libero. Le ore di apertura sono le seguenti: 9-12, 14-18. La Mostra durerà fino a tutto il 14.

L'interessante esposizione richiama molti visitatori. Vi saranno condotti, fra gli altri, gli alunni del R. Liceo Scientifico e le alunne del corso superiore magistrale del Reale Collegio Uccellis.

Alle adesioni pervenute all'Accademia in occasione delle onoranze a Raimondo D'Aronco, sono da aggiungere una lettera del venerando Gigi de Paoli e un telegramma del Sindacato Interprovinciale degli Architetti Napoletani.

Estrazione di obbligazioni delle Venezie

Ci comunicano da Roma: Il Ministero delle Finanze, notifica che nei giorni di martedì 14 maggio e successivi presso la Direzione Generale del Debito Pubblico avrà luogo la 12.a estrazione per l'ammortamento delle obbligazioni delle Venezie 3.50 per cento 1.a e 2.a serie. Per ciascuna delle due serie saranno estratti i quantitativi di obbligazioni stabiliti dalle relative tabelle di ammortamento. Le obbligazioni sorteggiate saranno rimborsate a partire dal 1 luglio prossimo. I numeri delle obbligazioni estratte tanto di quelle ferroviarie 3 per cento che quelle delle Venezie 3.50 per cento saranno pubblicati nella Gazzetta Ufficiale.

riflessi

Un rurale

A S. Leonardo di Forlì si è spenta la calma e laboriosa vita del colono Colombano Lolli, ottuagenario, noto per la fraterna amicizia che lo legava al padre del Duce. Il vecchio ha voluto che il suo corpo fosse portato al Camposanto su un carro agricolo e calato nella fossa coperto unicamente da una coltrice di seta.

Magnifico atto di devozione e di contrizione che ci riporta col pensiero alle forme mistiche di sentimento. Bisognava però che un vecchio ce le venisse a ricordare, noi della nuova generazione non le sappiamo apprezzare nel loro giusto valore. Questo vegliardo nato dalla terra, che alla terra ha dedicato tutti gli anni della sua lunga vita: fanciullezza, pubertà, giovinezza, maturità e vecchiaia; che in ogni tempo ed in ogni ora dalla terra ha saputo raccogliere gli insegnamenti migliori, dedicandoli ad una attività feconda; che alla terra si rivolgeva non come ad una maestra ma ad una Madre; questo vecchio ha voluto ritornare alla terra che lo fece, come in una restituzione di se stesso, quasi a perpetuare nell'al di là la sua dedizione assoluta.

Trasportato su un carro agricolo come un prodotto dei campi! e non era forse dei campi lui? Calato nella ossa con una sola coperta di seta per avere la terra vicina, per sentirne il profumo, per esserne a contatto e per diventare al più presto terra con la terra stessa.

O gente dei campi, bella, laboriosa, sana, feconda, gente dei campi che nella semplice austerità della vostra esistenza patriarcale sapete raccogliere direttamente dalla natura i pacifici, severi ed infallibili ammaestramenti di vita, ignari del feroce turbinio degli uomini e delle passioni, pensate al vecchio di S. Leonardo e guardando la vostra terra ricordate che la nuova Italia voluta dal figlio di un lavoratore, pensa a Voi come alla più pura e più pronta delle sue forze!

Gg

Sulla neve

La Società escursionisti a Sella Nevea e Prevala

Alle gite indette dalla Società escursionisti friulani del Dopolavoro per domenica a Sella Nevea, pascoli del Montasio, Sella Prevala e Rifugio Celso Gilberti per assistere alle gare internazionali di discesa del Canin alle quali parteciperanno la squadra nazionale di sci al completo oltre ai migliori discesisti stranieri, ha aderito buon numero di persone.

Alla escursione possono partecipare anche i non sciatori, essendo il sentiero battuto dal posto d'arrivo dei torpedoni a Sella Nevea al traguardo d'arrivo.

Le partenze restano così stabilite: I. torpedone partenza da piazza Vittorio Emanuele ore 5, arrivo ai Piani ore 6.30 ed a Nevea ore 7.30 — II. torpedone partenza ore 6; arrivo ai Piani ore 7.30 ed a Nevea ore 8.30. Partenza per il ritorno dai Piani ore 18; breve sosta a Chiusaforte ed alle 20 arrivo a Udine.

Quota di viaggio per i soci lire 11; i non soci lire 14. Le iscrizioni si ricevono fino a domani sera presso la nuova sede sociale Via Manin 9 int. 1 dalle 20.30 alle 21.30, e presso il bar Savoia, via Aquileia 9 durante il giorno.

Pasqua dello studente

Domenica prossima alle ore 8 nella chiesa di S. Pietro Martire S. E. l'Arcivescovo celebrerà la S. Messa e distribuirà la Comunione agli studenti ed alle studentesse delle Scuole Medie. Non v'è dubbio che la gioventù studiosa con il suo numeroso intervento dimostrerà quanto apprezzi l'odierno risveglio religioso e morale.

STATO CIVILE DI UDINE

10 Aprile 1935 XIII

Nati:	5
Morti:	—
Matrimoni:	—

Nascite

Legittimi: Minighini Giovanni di Mario — Peressini Graziella di Vitale — Barbin Olimpia di Emilio — Cappuccio Serafina di Renato. Illegittimi: 1.

Pubblicazioni di matrimonio

Ortisi Olivo agricoltore con Moretti Teresina casalinga — Gigli Grisaldo capitano R. A. con Majeroni Elda civile.

Un appello per la Fiera pasquale di beneficenza

Il presidente della Fiera pasquale di beneficenza, senatore bar. Elio Morpurgo a nome del comitato esecutivo, rivolge ad Enti, istituzioni e cittadini un appello perchè contribuiscano all'esito della benefica e tradizionale manifestazione.

«Nell'ora che volge — dice l'appello — grave ancora per difficoltà economiche, ma confortata di virili propositi e di auspici gloriosi di Patria, la Pasqua di Resurrezione e di pace viene ad assumere una più alta significazione di umanità e di solidarietà fraterna. Animati da questi sentimenti, e spinti non meno dal dovere di tener viva una benefica tradizione cittadina che dalla necessità di dare incremento ai maggiori nostri Istituti di assistenza civile e patriottica, abbiamo deliberato di indire anche quest'anno la Grande Fiera Pasquale di Beneficenza il cui provento sarà devoluto completamente a soccorrere l'infanzia diseredata, la vecchiaia indigente e le famiglie dei disoccupati e dei Caduti.

Ricordando lo slancio generoso con cui tutta la popolazione, e specialmente gli Enti pubblici e i concittadini delle classi spiritualmente e finanziariamente più elevate, hanno manifestato, ogni anno, il loro pieno consenso alla nostra iniziativa di bene, rivolgiamo, con piena fiducia, appello ai loro sensi di provato civismo e di filantropia, affinchè la Grande Fiera Pasquale di Beneficenza possa, col loro valido concorso, riuscire pienamente degna delle sue tradizioni e conseguire i suoi fini benefici.

«Ma è necessario — conclude lo appello — che il gesto cortese onde si concreta l'adesione morale, sia proporzionato, nella sua entità, alle possibilità finanziarie degli offerenti; eppercio maggiormente cospicuo se proveniente da Enti pubblici e dalle classi più agiate dei cittadini privati».

A 3 posti di medico provinciale aggiunto di II classe sono indetti concorsi nella Amministrazione della sanità pubblica. Per informazioni rivolgersi al Gabinetto della Prefettura.

SPETTACOLI

Teatri

Puccini

La Fanciulla del West. - Opera lirica di G. Puccini. Ore 21,15.

Cinematografi

Cecchini

Stadio. - Episodi di gare sportive. Storia gaia e sentimentale. Rivista Luce N. 4 con «*Il cinema 40 anni fa*». Valide le riduzioni. Ultimo giorno. Ore 16.

Eden

La famiglia Barrett. - Grande capolavoro della Metro con tre grandi artisti: Norma Shearer, Fredrich March e Charles Laugton. Ore 16.

Impero

La pietra lunare. - Sensazionale romanzo poliziesco di Wilkie Collin. Segue un interessante fuori programma. Prezzi ribassati. Ore 17.

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicita' Via Prefettura, 6

Il Popolo del Friuli

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione 8-80
Pubblicità 9-59

IL GIORNO

Calendario

11 aprile, giovedì (101-264).

S. Leone Magno, papa. - A Pergamo in Asia, S. Antipa di cui fa cenno San Giovanni nello Apocalisse. - S. Filippo vescovo; S. Eustorgio prete di Nicomedia; a Spoleto, S. Isacco monaco, di cui fa l'elogio il papa S. Gregorio Magno.

Zodiaco

Il sole sorge alle ore 5 e 47 m.; tramonta alle ore 19 e 2 m.

Fasi lunari: giovedì 18 c. m., L. P.

Ricorrenze storiche

1814. — Napoleone sottoscrive la rinuncia al diritto di sovranità sull'impero francese e regno d'Italia.

1821. — I capi della rivoluzione piemontese Santorre Santarosa, Ansaldi, Regis ed altri, s'imbarcano a Genova per l'esilio.

1864. — Giuseppe Garibaldi a Londra è ricevuto con entusiasmo incredibile. E' visitato dalle più alte autorità, fatto segno ai maggiori onori.

1923. I. — Il Presidente del Consiglio ungherese visita il Duce.

1933. XI. — Il Cancelliere Dollfuss a Roma.

Fiere e mercati

Flaibano, Maiano, Sacile, Gorizia.

Il tempo

Situazione barica. — Il ciclone atlantico che ha portato il centro molto profondo sull'Irlanda, influenza tutta l'Europa settentrionale e parte della centrale; bassa pressione stazionaria sul Mediterraneo orientale. Il rimanente dell'Europa e l'Africa del Nord sono in regime di alta pressione con area di massimo sulla Tunisia e sulla Libia.

Probabilità. — Permangono su tutta l'Italia le condizioni di instabilità del tempo che presentano una leggera tendenza atta ad accentuarsi sulle regioni settentrionali, sull'alto versante tirrenico e sulla Sardegna. Si avrà pertanto cielo nuvoloso sulla Val Padana e lungo l'Appennino settentrionale e centrale. Qualche leggera precipitazione sulle Venezie e sulla Liguria, nebbie costiere al mattino lungo l'alto e medio Tirreno. Sulle regioni meridionali condizioni pressochè stazionarie con scarsa nubolosità che s'intensificherà alquanto nelle ore pomeridiane. Venti deboli orientali sull'alta Italia, moderati intorno scirocco sull'alto e medio Tirreno fra nord e maestro. Temperatura stazionaria o in lieve aumento. Mosso il Tirreno e poco mossi gli altri mari.

La radio

Ore 20,45: Concerto sinfonico (Roma, Napoli, Bari). - «Carmen» di Bizet, trasmessa dal Teatro alla Scala (Milano, Torino, Genova Trieste, Firenze, Bolzano). - Ore 21: «Andrea Chenier» di Giordano (Palermo).

Segnalazioni estere. - Concerti sinfonici. Ore 20: Bruxelles II; 20,5: Praga; 20,10: Copenaghen; 20,45: Radio Parigi; 20,55: Hilversum. - *Concerti variati.* Ore 19,30 Oslo; 19,40: Budapest; 19,50: Beromuenster; 20: Varsavia, Bruxelles I; 20,30: Strasburgo, Lyon la Doua; 20,45: Koenigsberg; 22: Lussemburgo, Stoccolma, London Regional, Droitwich; 23: Francoforte. — *Opere.* Ore 19,35: Bucarest; 21: Varsavia, Vienna, Koenigswusterhausen; 21,20: Strasburgo. - *Operette.* Ore 19,20: Breslavia; 20,15: Francoforte. - *Musica da camera.* Ore 19,35: Hilversum; 20. Sottens; 20,30: Colonia; 22: Midland Regional; 22,30: Stoccarda. - *Soli.* Ore 19: Lipsia; 19,30: Droitwich, London Regional; 19 e 35. Varsavia; 21: London Regional. - *Musica da ballo.* Ore 20,10-23: Amburgo; 22,50: Radio Parigi; 23,10: London Regional; 24: Droitwich; 0,40: Vienna.

Consigli utili

Mastice per pietre e marmi. — Polverizzate in polvere finissima: mattone pestato gr. 90; litargirio gr. 10. Aggiungete dell'olio di lino onde avere una pasta. Inumidite con una spugna le parti sulle quali dovete applicare il mastice, il quale diverrà solido in capo a tre oppure quattro giorni.

In cucina

Pasta in brodo. — Per sei persone: Mettete sull'asse da pasta 300 grammi di farina bianca, disponendola a forma di nido, rompetevi nel mezzo due uova intere; mettetevi un pizzico di sale, impastate togliendo gradatamente della farina tutto intorno alle uova, prima col cucchiaio, poi con le mani, continuando finchè ottenete una pasta consistente ed omogenea. Se la pasta fosse eccessivamente dura, mettetevi, mentre la lavorate, un po' di acqua tiepida (meglio però evitare di farlo); se fosse troppo molle incorporatevi ancora un po' di farina. Distendete la pasta in sfoglia sottile col materello; lasciatela asciugare circa mezz'ora; arrotolatela e tagliatela traversalmente formando le tagliatelle della larghezza che preferite. Cuocete in un litro e mezzo di brodo buono e sostanzioso.

Trattoria comunale

Mattina: pasta al ragù; minestra in brodo; vitello o coniglio al forno; contorni.

Sera: pasticcio di maccheroni; riso e verdura; vitello alla parmigiana; contorni.

L'enimma

Soluzione del gioco pubblicato sul numero di ieri:

Cambio di iniziale:

Lontana - Fontana

Trasferimenti di Magistrati

Il Bollettino Giudiziario reca fra l'altro, il trasferimento del dott. Falchi, giudice presso il nostro Tribunale, al Tribunale di Bolzano.

Il dott. Luigi Boldassi Pretore alla sezione penale, è trasferito alla Pretura di Comeno, in sostituzione del dott. Renato Spizuoco trasferito alla locale Pretura.

Gita di Avanguardisti a Sella Nevea

Gli Avanguardisti che desiderano partecipare alla gita a Sella Nevea per assistere alla gara internazionale di discesa in sci del M. Canin, dovranno recarsi oggi stesso alla Casa del Balilla (ufficio stampa) per iscriversi e per versare la relativa quota di lire dieci.

Le iscrizioni si chiuderanno alle ore 13.

Gli spettacoli permessi per Giovedì e Venerdì Santo

La R. Questura comunica che nel giorno di giovedì Santo potranno essere consentiti gli spettacoli teatrali e cinematografici. Nelle sale ove si danno spettacoli d'arte varia potranno consentirsi solo l'esibizione di ginnasti, giocolieri e produzioni non contrastanti col sentimento religioso.

Nel giorno di Venerdì Santo sono vietati tutti gli spettacoli pubblici ad eccezione di quelli aventi carattere di rappresentazioni sacre e come tali non contrastanti col sentimento religioso cattolico. Nelle sale cinematografiche però possono essere proiettati films patriottici.

Oltre 200 ciclisti in contravvenzione

In questi giorni i vigili urbani hanno elevato circa 200 contravvenzioni a ciclisti che circolavano con la bicicletta sprovvista del bollo, o del fanale nelle ore notturne o per inosservanza alle disposizioni stradali.

Come è noto, da due giorni è in vigore anche la disposizione che prescrive per le biciclette il fanalino posteriore. I ciclisti stiano dunque attenti a non farsi cogliere in fallo poichè l'inosservanza a quella disposizione comporta una multa di 25 lire.

Un annegato nel canale Ledra

L'altra sera, a tarda ora, il mugnaio Pietro Visintin da Colloredo di Prato, rinveniva nelle acque del canale Ledra, il cadavere di Giovanni Del Degan d'anni 55 da Flaibano.

Sul luogo si sono subito recati i carabinieri di via Gemona per gli opportuni accertamenti: trattasi di disgrazia.

Cronaca minima

Con un rasoio la piccola Caterina Peresson di anni 2, dimorante in via Superiore, si è prodotta un profondo taglio al dito indice della mano sinistra. E' stata accolta all'Ospedale, guaribile in una decina di giorni.

Perchè estraeva ghiaia dall'alveo del Torre, fra Pradamano e Buttrio, sprovvisto della necessaria licenza, Luigi Ronco di anni 45 è stato dichiarato in contravvenzione e denunciato.

Il fornaio Amos Scotti di anni 24 stava impastando il lievito nel forno di Giovanni Comuzzo, alle ore 21,50, cioè dopo l'ora prescritta dalle vigenti leggi. Tanto lo Scotti che il Comuzzi sono stati denunciati al Pretore

Cadendo da bicicletta, il cormonese Rinaldo Mauro di anni 42, si è prodotto un ematoma alla regione palpebrale destra e probabile frattura del femore. E' stato trattenuto all'ospedale in osservazione.

In un ingranaggio della macchina, presso alla quale lavorava, è rimasto impigliato con il dito indice della mano destra l'operaio Ettore Pravisano di anni 37 di via Marsala. Ha riportato ferita guaribile in dieci giorni.

Dalla bicicletta è caduto l'altro ieri nel pomeriggio Renzo Cossutti di anni 13 di via Tiberio Deciani, fratturandosi l'ulna sinistra ed il radio sinistro. Guarirà in 20 giorni.

ARTE E TEATRI

La seconda de « La sonnambula »

Anche la seconda presentazione de « La Sonnambula » ha avuto il più lieto e spontaneo entusiasmo del pubblico per l'ottima interpretazione di orchestra e d'artisti. Il quartetto e concertato nel finale del secondo atto e la romanza « Ah ! non credea mirarti.... » — nella quale Lina Pagliughi è stata veramente superba — hanno soprattutto suscitato consenso.

Il maestro Zecchi ha saputo far risaltare ottimamente il canto, mantenendo l'orchestra nel giusto colore, affiatata ed equilibratissima in una sentita interpretazione delle deliziose melodie belliniane. Il tenore Merlini, pur avendo una voce che nei toni bassi può sembrare non molto gradita, nella gamma alta non può non piacere per sicurezza di emissione e per forza di voce. Va rilevato come possa far sentire con estrema facilità le note più acute — come ad esempio il « mi be - molle » acuto — sempre belle ed educatamente intonate.

Deliziosa poi la signora Pagliughi la cui voce fresca, levigata, duttile è tutta un ricamo canoro tessuto con armonioso gusto artistico. Ha assolto il suo difficile ruolo con rara sicurezza ed è stata ripetutamente ed insistentemente applaudita.

Questa sera l'ultima de «La fanciulla del West».

« Il piccolo Balilla »

Fervore di preparativi

I duecento piccoli esecutori che si presenteranno la sera di giovedì 25 corrente sul palcoscenico del « Puccini » per deliziarci con l'operetta del maestro Corona « Il Balilla » stanno facendo prove su prove nei diversi « cantieri » dell'Opera Nazionale Balilla, mettendo a tutta prova la pazienza, la tenacia ed il buon volere degli istruttori capitanati dal prof. Ricci.

E' fatica questa alla quale erano votati fin dal primo momento ma man mano che si avvicina il giorno fatidico i simpatici artisti si impressionano e pensano alle luci della ribalta, alla Mammina che li guarderà dalla platea ed alla maestra che li spronerà dalle quinte.

Le indiscrezioni sono ancora premature ma questi venti giorni di ripassatura generale sta diventando veramente febbrile. La prof. Corradi si moltiplica con tutta la passione che la distingue e Marco Dabalà è tutto compreso e Piero Pezzè.... rinuncia perfino agli spettacoli d'opera perchè non ha un attimo da perdere.

Il Saggio di studio degli allievi della Scuola di piano

Martedì, nell'Aula Magna del R. Ginnasio Liceo, gli allievi della Scuola di pianoforte del prof. Vincenzo Vitale, insegnante all'Istituto musicale « I. Tomadini » hanno dato un saggio di studio che comprendeva: Bertini: Studio op. 137 N. 13. — Rinaldi: « Improvviso » (alunno: Tulio Pirondini, periodo inferiore, anno primo) — Mozart: Fantasia in re minore (alunna: Anna Maria Rumignani, periodo inferiore, anno quarto) — Mozart: Sonata in si bem. maggiore, primo tempo (alunna: Elda Guardiero, periodo inferiore anno quinto). — Chopin: Notturno in sol minore, op. 37 N. 1 (alunna: Maria Fischetto, periodo medio, anno primo). — Beethoven: Sonata op. 10 N. 3, primo tempo (alunna: Maria Semeraro, periodo medio, anno secondo). — Mendelssohn: Rondò capriccioso (alunna: Giulia Castagnoli, periodo medio, anno terzo). — Brahms: Rapsodia op. 79 N. 2 (alunna: Anna Maria Cantoni, periodo medio, anno terzo) — Schumann: Carnevale op. 9 (alunna: Maria Luisa Candussio, periodo superiore, anno primo).

Tutti gli esecutori hanno dimostrato la maggior attitudine allo studio del pianoforte e una fine sensibilità, non disgiunte dalla più seria preparazione tecnica ed artistica: fattori questi indispensabili per il raggiungimento di qualsiasi finalità nel campo musicale.

Il pubblico, che numeroso assisteva al concerto, ha applaudito calorosamente ogni esecutore, manifestando vivo consenso anche alla opera del prof. Vitale.

SCHERMI

Stadio.

Appena si entra in sala lo schermo ci ricorda con una indovinata inquadratura una scena, un momento, un atteggiamento o un atleta che a noi sembra di aver già visto sfogliando qualche rivista illustrata che riporta i capolavori artistici del « pubblico che fotografa ». Questo discusso e discutibile film che ha il pregio d'essere di casa nostra, è un indovinato insieme di magnifiche fotografie e di superbe impressioni di giovinezza in libertà di vita; una fresca raccolta di bei ragazzi, ben piantati, forti, robusti, muscolosi, dai sorrisi aperti e dalle espressioni franche, messi insieme in armonico assortimento a far salti, corse, regate, tuffi, gare, box, e fotografati in tutte le possibili direzioni, tanto da finire più col sembrare una rivista di bei toraci nudi che un movimento di film.

Questo lavoro di Campogalliani ha avuto una medaglia d'oro alla biennale; io gliela darei per le inquadrature e gliela toglierei perchè... ne abbonda; sembra che il regista sappia che il film riesce perfetto ed allora insiste, continua e ripassa. Così avviene anche che molti panorami come arrivano rapidi dileguano. Sintetizza troppo in certi momenti e si allunga soverchiamente in altri che potrebbero venire tagliati con soddisfazione; manca dunque una misura, a parer nostro. Come manca la trama basata su una americana di... Busto Arsizio. In questo campo di imbrogli preferisco ancora «Giornate di Sole»: quello almeno era *tutto* sinceramente italiano anche se a passo ridotto.

Il nome degli attori non conta: sono dei magnifici esemplari dell'epoca fascista dai muscoli sodi e dai toraci ben sviluppati. Merita particolare menzione la corsettina di Beccali dietro ad un autobus nella quale l'ex campione mondiale ci fa la risaputa figura troppo umoristicamente ingenua per non sembrarci infelice. Se ci teneva a fotografare un bel campione, Campogalliani poteva scegliere la pista ove era più serio misurare la gioventù degli agonali fascisti.

«Stadio» è in visione al «Cecchini».

pi-va

GIUSTIZIA

Corte d'Assise

Udienza del 10 aprile XIII. — Presidente: dott. Petrelli — Consigliere di Corte di Cassazione — Consigliere aggiunto: dott. Guido Natale — Assessori: dott. M. Chiussi; dott. L. Zanini; dottor Orlandi — prof. G. Passerella; architetto C. Miani — P. M. dott. Tasso sostituto Procuratore Generale — Cancelliere: rag. Italo Girolami.

Un omicidio per gelosia

Il tranquillo paese di Meduno è stato rattristato il 23 giugno dello scorso anno da un grave fatto: Pietro Cillia d'anni 36 uccideva con 5 colpi di pugnale la giovane Mafalda Cillia che non voleva ascoltare le profferte d'amore di lui. Il Cillia, commesso il tragico gesto si costituiva ai carabinieri. La causa doveva discutersi nella sessione d'Assise dello scorso anno ma veniva rinviata per sottoporre il Cillia ad un esame psichiatrico all'ospedale psichiatrico provinciale di Reggio Emilia ove i periti hanno concluso trattarsi di un caso di semi infermità mentale.

Il P. M. dopo l'interrogatorio dell'imputato il quale ha confermato d'avere agito in un impulso di gelosia, esacerbato dalle ricuse della donna amata — ha affermato la volontà e la premeditazione di uccidere, negando la seminfermità e chiedendo quindi la pena dell'ergastolo.

Il difensore ha sostenuto la passionalità del delitto e la seminfermità. La Corte, ritenuto il Cillia colpevole di omicidio semplice escludendo la aggravante della premeditazione e concedendo la seminfermità, lo ha condannato a 20 anni di reclusione con due anni di condono e due anni di libertà vigilata. (P. C. avv. Marco Martin — Dif. avv. Gardi).

Cinque colpi di rivoltella contro il Vicario di Braulins

Oggi, avrà svolgimento il processo a carico di Giovanni Feregotto d'anni 53 da Braulins di Trasaghis che il 3 ottobre scorso sparava, come già abbiamo riferito, cinque colpi di rivoltella contro il Vicario del luogo don Pietro Rossi. Il sacerdote, ricoverato all'Ospedale di Gemona, moriva venti giorni dopo, a causa delle ferite riportate. La parte lesa sarà rappresentata dall'avv. Tessitori; dif. avv. Pilade Gardini.

In Tribunale

Udienza del 10 aprile XIII. — Presidente: dott. Della Bianca — Giudici: dott. Serra e dott. Santomaso — P. M. dott. Pacifico — Cancelliere: Musolla.

Una lite a colpi di roncola

Una lite violenta scoppiava la sera del 7 agosto a Muriis, frazione di Zoppola, fra Enrico Taurian ed un suo mezzadro, Giovanni Simeoni. Motivo: futili questioni d'interesse. Nella disputa, a favore del Taurian, interveniva il fratello Pietro, ed in difesa del Simeoni, il proprio padre, Fortunato Simeoni d'anni 63. Questi per liberare il figlio alle prese con i fratelli Taurian, con una roncola vibrava alcuni colpi, due dei quali ferivano gravemente il Pietro Taurian e in modo leggero il fratello suo Giovanni.

Fortunato Simeoni ritenuto colpevole di lesioni volontarie è condannato a 8 mesi di reclusione col condono. (Dif. avv. Sartori).

Penombre famigliari

Pessimo soggetto quel Giacomo Tam di anni 44 da Sedegliano! Egli era solito ubriacarsi, maltrattare — anche con percosse — la moglie ed i figli, facendo loro mancare sovente gli alimenti. Questo triste stato di cose durò fino al 26 febbraio scorso quando intervennero i Carabinieri che arrestavano il Tam. Il Tribunale lo ha condannato a 2 anni di reclusione. (Dif. avv. Mini).

Un furto di granoturco

Nella seconda quindicina dello scorso settembre, Evelino Cappello d'anni 20, Antonio Tracanelli d'anni 21 e Silvio Trevisan d'anni 25, tutti da San Vito al Tagliamento, rubavano alcuni quintali di granoturco a Gino Pettovello e Pietro Pairo. Dei tre, uno solo si è presentato in giudizio: il Trevisan il quale ha dichiarato di nulla saperne. Sono stati condannati ognuno, ad 11 mesi di reclusione e 1100 lire di multa; pena condonata per il Tracanelli e per il Trevisan.

Mortale scontro tra due ciclisti

Entrambi correvano con la bicicletta sprovvista del fanale: Italo Pittana d'anni 19 da San Michele al Tagliamento e Alfiore Stefanel. In località Pozzi, verso le ore 24, i due ciclisti si scontrarono e la peggio è toccata al Stefanel il quale trasportato all'Ospedale vi moriva il 12 settembre scorso — cioè dopo dieci giorni dal fatto — per frattura della base del cranio con sopravvenuta commozione cerebrale. Il Pittana è stato ritenuto responsabile del mortale incidente ed il Tribunale per omicidio colposo lo ha condannato a 8 mesi di reclusione col condono. (Dif. avv. Mini).

Codicillo a una partita di caccia

Nel dicembre 1933, Pietro Chiozza d'anni 38 da Scodovacca, sarebbe stato sorpreso a cacciare abusivamente nella riserva dell'ing. Cesare Comessatti. Il Chiozza avrebbe allora assicurato che trovavasi bensì in terreno «riservato alla caccia» ma soltanto per raccogliere la selvaggina uccisa fuori zona «privata»; nonostante ciò egli è stato denunciato per contravvenzione alla legge sul la caccia. Questo fatto ha esacerbato il Chiozza il quale la sera del 5 gennaio, incontratosi con Leandro Portelli che riteneva autore della suddetta denuncia, lo oltraggiava e lo offendeva. E' condannato a 8 mesi di reclusione, a 300 lire di ammenda, al pagamento delle spese di costituzione di P. C. in lire 600, al risarcimento dei danni, alle spese processuali e tassa sentenza; la pena detentiva è condonata. (P.C. avv. Bertaccioli — Dif. avv. Rossignoli).

BENEFICENZA

A mezzo de « Il Popolo del Friuli »

All' E. O. A. — Per onorare la memoria di Felice Zonolla: funzionari ed impiegati della Banca del Friuli, L. 123.

Altre offerte

A favore di Opere benefiche sono state raccolte le seguenti oblazioni in memoria di Carlo Galanda: L. 10 ciascuno: Arnaldo Sbuelz, Carlo Scoda, ditta Hausbrant, Angelo Gabassi, Giuseppe Giacobbi, Gino Driussi, Leone Bastianello, Mario Angeli, Vittorio Sermann, Renzo Cossio, Aristide Facchini di Latisana, Giovanni e Umberto Sermann ditta Francesco Monterisi, Arnaldo Dalan, Dante Talmassons, Paolo Chiesa, Ciro Ticò, Demetrio De Giovanni, Giovanni De Paoli, Pietro Cirio, Carlo Chiesa, Antonio Valerio Italico Ronzoni, Attilio Travani, Enrico Caucigh, Aldebrando Collevati, Mariano Sommariva, Attilio Migliorini, Emilio Picino, Francesco Cotterli, Benedetto Beltrame, F.lli Romanut, Angelo Pagani, Antonio D'Este, Biagio Pecile, Giuseppe Del Negro, rag. Carlo Quarina, Ottavio Cossio. — L. 5 ciascuno: Umberto Sbruglera, Roma Zilli, Federico Ongaro, Giuseppe Tognini, Aurelio Migliorini.

A Preside del Liceo Ginnasio e dell'Istituto Magistrale di Tripoli, a Preside del Liceo Scientifico di Bengasi ed a cattedre nelle Scuole Medie della Libia sono aperti concorsi. Domande entro il 30 corrente al Ministero delle Colonie.

VITA ECONOMICA

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione del 10 aprile della Borsa di Trieste, la seconda quella della Borsa di Milano.

Titolo	Trieste	Milano
Rendita 3.50%	78.80	78.60
Pr. Conv.	76.90	77.05
Obbl. Ven. 3.50	88.25	87.85
B. T. 1940	101.75	101.80
B. T. 1941	102.—	101.90
B. T. 1943	95.15	95.05
B. d'Italia	—	1560.—
Assicur. Generali	4100.—	—
Assicuraz. Ital.	544.—	—
Riun. A.	1900.—	—
Riun. B.	1845.—	—
Cosulich	16.50	—
Cascami Seta	—	326.—
Snia Viscosa	—	313.—
Fiat	—	320.50
Edison	712.—	716.—
Soc. Adr. Elett.	—	158.50
Terni	222.—	221.—
Francia	79.45	79.45
Londra	58.30	58.30
Svizzera	389.—	389.—
New York	12.05	12.05
Berlino	—	485.44
Belgio	—	203.50
Spagna	—	164.75
Praga	—	50.55

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali obbligazioni, del valore nominale di L. 500 sulla Piazza di Milano.

La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 10 aprile.

Obbligazione	Precedente	10 aprile
I.R.I. Serie Stet 4%	524.—	525.—
Opere pub. I.R.I. 4.50%	474.—	474.50
» » Elfer 4.50%	480.—	480.—
Pubblica utilità 6%	495.—	495.50
» » s. t. 6%	496.—	495.—
Credito Navale 6.50%	492.50	493.75
Edison em. 1931 6%	500.50	501.50
Emiliana 6%	498.—	499.—
Meridionale di El. 6%	497.50	498.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	486.25	490.—

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»